



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MARIO NANNINI

PTIC82700E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIO NANNINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13193** del **14/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2022** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 24** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 26** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 27** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 107** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 161** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 166** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 171** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo "M. Nannini" è inserito nella piana compresa tra Pistoia e Prato ai piedi del Montalbano. I plessi scolastici sono situati nelle varie frazioni del comune di Quarrata e molti di essi si trovano nelle zone limitrofe la strada regionale 66 (ex statale 66) che collega Pistoia con Firenze. Pertanto il territorio in cui opera l'istituto è prevalentemente quello del comune di Quarrata che sin dall'inizio degli anni '60 ha subito dei grossi cambiamenti sia sul piano economico che sociale che hanno trasformato la zona da prevalentemente agricola a polo artigianale.

L'agricoltura però non è del tutto scomparsa, ma si è trasformata, orientandosi verso la produzione di olio e vino e nel settore vivaistico, che nella zona, è in continua espansione. D'altro canto lo sviluppo industriale ed artigianale ha reso famosa la città di Quarrata per la costruzione di mobili e salotti imbottiti d'avanguardia e d'epoca, settore in cui la città ha finora concentrato buona parte delle sue energie ma che, tuttavia presenta attualmente forti criticità. Ma Quarrata non è solo mobile, infatti sono presenti sul territorio laboratori di tessitura e filatura strettamente legati all'abbigliamento e aziende, tra le prime in Italia, che si interessano di biancheria per la casa, contraddistinta quest'ultima, fino a qualche tempo fa, da motivi decorativi di ricamo a mano e filet.

Per quanto riguarda la popolazione del territorio tra il 1960 e il 1980 il comune di Quarrata ha visto un notevole incremento demografico dovuto ad una forte immigrazione dal sud Italia, mentre dagli anni 90 è iniziato in termini significativi il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria. La percentuale di popolazione di origine cinese è aumentata notevolmente, così come la presenza di alunni cinesi nel contesto scolastico.

Le agenzie formative sul territorio e i supporti culturali:

- Scuole per l'Infanzia
- Asili Nido
- Scuole per l'Infanzia



- Scuole Primarie
- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Liceo Artistico " P. Petrocchi".
- Biblioteca multimediale
- Centro "Il Pozzo di Giacobbe"
- Centro "Il Girasole"
- Libreria "Ghirigoro"
- Filarmonica "Giuseppe Verdi"
- Comune di Quarrata: il Comune propone attività formative e iniziative che coinvolgono i nostri alunni
- Polo tecnologico
- Cinema Teatro "Nazionale".

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'alto numero di allievi con disabilità e bisogni educativi speciali può essere letto, in presenza di adeguati interventi per l'inclusione, come un'opportunità per promuovere nei plessi e nelle classi occasioni di inclusione e empatia, questo considerando che tali valori sono elementi caratterizzanti della scuola. Dai dati INVALSI risulta inoltre che la percentuale di famiglie svantaggiate è inferiore alla media nazionale.

Vincoli:

Lo stato socio-economico e culturale delle famiglie degli allievi si stanza nel suo complesso nella fascia medio-bassa; si ravvisa, soprattutto alla secondaria, variabilità nel background familiare di alcune classi (secondo INVALSI, nel 2021-22 una terza della secondaria aveva un background familiare medio/alto, a differenza delle altre classi). Non tutte le famiglie possono partecipare in modo completo e consapevole alle proposte della scuola a causa di elementi socio-culturali che inficiano il coinvolgimento attivo. La partecipazione con contributi economici volontari non può essere troppo sollecitata per le difficoltà economiche presenti. Vi sono diversi ragazzi diversamente abili, con BES e DSA. Presenti numerosi allievi stranieri con scarse competenze di lingua italiana (soprattutto di origine cinese), cosa che può rendere complesso il loro percorso scolastico (si è data la necessità di ricorrere al mediatore linguistico); la loro quota è superiore a tutti gli indicatori. Diverse famiglie sono ancora prive di alfabetizzazione digitale di base e, talvolta, di adeguati strumenti informatici, dunque non sono sempre state in grado di gestire la digitalizzazione massiva delle comunicazioni scuola/famiglia e delle attività didattiche imposta dalla pandemia.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' inserita in un Comune di periferia di Pistoia, Quarrata, con una popolazione di circa 26.000 abitanti. Il territorio comunale è vasto e caratterizzato da un paesaggio prevalentemente pianeggiante con aree collinari ai margini; la popolazione è distribuita in varie frazioni o in case sparse. Le attività commerciali caratterizzanti sono inserite nei settori primario (vivai) e secondario (industrie dell'abbigliamento, mobilifici e falegnamerie). Il terziario è diffuso. Ci sono forme di collaborazione con le associazioni del territorio l'Ente locale. Il Comune gestisce la mensa e i trasporti; il servizio di ristorazione scolastica da due anni è stato dato in appalto ad una ditta esterna che mette in atto l'esperienza maturata precedentemente dall'Amministrazione nell'ambito di un progetto innovativo di ricerca in campo nutrizionale in collaborazione con l'Università e l'Asl 3. Normalmente vengono inoltre proposti progetti e concorsi a cui gli alunni partecipano con soddisfazione. Le criticità della pandemia hanno purtroppo limitato o addirittura bloccato queste iniziative; durante l'a.s. 2021-22 si ricorda la partecipazione di tutto l'istituto al progetto "Arboreo" e delle classi seconde della secondaria alla "Corsa contro la fame".

Vincoli:

Essendo un medio Comune, le risorse economiche non soddisfano tutte le necessità e i bisogni che emergono nel contesto scolastico. Sul territorio comunale è inoltre presente un altro Istituto comprensivo, per cui le già limitate risorse sono da dividersi costantemente. La Toscana ha un significativo tasso di immigrazione; in particolare, il nostro Istituto ha riscontrato negli ultimi anni un consistente afflusso di allievi stranieri, soprattutto di origine cinese e soprattutto alla scuola secondaria (cosa che ha reso necessario il ricorso al mediatore). Benché la Toscana abbia in generale tassi di disoccupazione più contenuti rispetto ad altre regioni, il contesto socio-economico medio-basso del territorio afferente all'Istituto rivela la presenza di criticità a cui vanno sommate le numerose difficoltà lavorative incontrate da molte famiglie a seguito della pandemia degli ultimi due anni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi scolastiche sono diffuse in modo capillare sul territorio, servite dal servizio di trasporto del Comune e generalmente dotate di adeguati parcheggi. Sono inoltre ubicate in zone tranquille. Le risorse economiche disponibili vengono da Stato, Regione, Ente locale e privati. La scuola negli ultimi anni ha goduto di un potenziamento della dotazione tecnologica: ogni aula della secondaria è ormai dotata di PC e schermo touch, mentre alla primaria ogni classe ha a disposizione la LIM. E' inoltre



disponibile un consistente numero di computer tipo mini-notebook disponibili per il comodato gratuito agli alunni. Le biblioteche di classe hanno continuato ad arricchirsi tramite acquisti da parte dei genitori, donazioni e adesione a iniziative come "Io leggo perché". La scuola si è dotata anche di un consistente numero di strumenti musicali per portare avanti i progetti di indirizzo musicale e "Musicando". I lavori edili che hanno interessato l'istituto negli anni precedenti sono terminati, tranne che nel plesso di Valenzatico, dove sono ancora in corso. Alcune classi della primaria di Vignole avevano dovuto occupare alcune aule della secondaria a causa delle necessità di mantenimento della distanza di sicurezza durante l'anno scolastico 21/22, ma per l'anno 22/23 sono tornate nella sede della primaria, lasciando tre aule che sono state dedicate a laboratorio STEM, Lingue e Arte.

Vincoli:

Solo poche sedi sono dotate di palestra e biblioteca adeguatamente attrezzate. Nonostante i lavori di ristrutturazione effettuati, ancora ci sono state interruzioni nella completa agibilità della palestra, che ha necessitato di riparazioni a causa di infiltrazioni d'acqua e di problemi all'impianto di riscaldamento. Nelle scuole dell'infanzia non ci sono adeguati spazi esterni. Durante la DDI sono state rilevate criticità nelle reti telefoniche e nel collegamento Internet nelle zone della periferia di Quarrata. La pandemia di Covid ha anche comportato l'interruzione o la limitazione degli incontri in presenza a favore di quelli da remoto, almeno fino a maggio 2022, e ha reso più difficili tutte le attività didattiche e collegiali.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del personale docente risulta più bassa rispetto al benchmark, in modo più marcato nella scuola secondaria di primo grado, dove circa la metà degli insegnanti si posiziona nella fascia d'età 35-44 anni. La presenza di insegnanti giovani favorisce, per affinità, il rapporto con i bambini e con i preadolescenti. Negli ultimi anni vi sono state diverse immissioni in ruolo ed infatti adesso il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato è superiore al numero di docenti precari. I collaboratori scolastici sono per la maggior parte presenti nella scuola da più di 5 anni, sono quindi figure di grandi esperienza e adeguatamente formate, allo stesso modo del personale amministrativo, che per massima parte è composto da figure presenti nella scuola da più di 5 anni.

Vincoli:

Il dirigente scolastico è in servizio in questa scuola da un anno, benché sia una figura di esperienza, anche se maturata in altri istituti, mentre per il DSGA l'anno scolastico 2021-22 è stato il primo di servizio: è stato dunque necessario del tempo per consentire alle nuove figure dirigenziali di conoscere la realtà, i bisogni e le potenzialità della scuola. Negli ultimi anni, l'alta frequenza di pensionamenti ha comportato un aumento dei contratti a tempo determinato, con conseguente



instabilità di alcune cattedre alla scuola primaria e secondaria (questo nonostante le immissioni in ruolo). Il numero dei docenti a tempo determinato è elevato e di poco inferiore a quello dei docenti a tempo indeterminato (dunque superiore a tutte le medie nazionali). I docenti a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio all'interno della scuola sono inferiori alle medie territoriali, soprattutto alla scuola secondaria. Restano purtroppo pochi gli insegnanti con formazione specifica sull'inclusione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'alto numero di allievi con disabilità e bisogni educativi speciali può essere letto, in presenza di adeguati interventi per l'inclusione, come un'opportunità per promuovere nei plessi e nelle classi occasioni di inclusione e empatia, questo considerando che tali valori sono elementi caratterizzanti della scuola. Dai dati INVALSI risulta inoltre che la percentuale di famiglie svantaggiate è inferiore alla media nazionale.

Vincoli:

Lo stato socio-economico e culturale delle famiglie degli allievi si stanza nel suo complesso nella fascia medio-bassa; si ravvisa, soprattutto alla secondaria, variabilità nel background familiare di alcune classi (secondo INVALSI, nel 2021-22 una terza della secondaria aveva un background familiare medio/alto, a differenza delle altre classi). Non tutte le famiglie possono partecipare in modo completo e consapevole alle proposte della scuola a causa di elementi socio-culturali che inficiano il coinvolgimento attivo. La partecipazione con contributi economici volontari non può essere troppo sollecitata per le difficoltà economiche presenti. Vi sono diversi ragazzi diversamente abili, con BES e DSA. Presenti numerosi allievi stranieri con scarse competenze di lingua italiana (soprattutto di origine cinese), cosa che può rendere complesso il loro percorso scolastico (si è data la necessità di ricorrere al mediatore linguistico); la loro quota è superiore a tutti gli indicatori. Diverse famiglie sono ancora prive di alfabetizzazione digitale di base e, talvolta, di adeguati strumenti informatici, dunque non sono sempre state in grado di gestire la digitalizzazione massiva delle comunicazioni scuola/famiglia e delle attività didattiche imposta dalla pandemia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è inserita in un Comune di periferia di Pistoia, Quarrata, con una popolazione di circa 26.000 abitanti. Il territorio comunale è vasto e caratterizzato da un paesaggio prevalentemente pianeggiante con aree collinari ai margini; la popolazione è distribuita in varie frazioni o in case



sparse. Le attività commerciali caratterizzanti sono inserite nei settori primario (vivai) e secondario (industrie dell'abbigliamento, mobilifici e falegnamerie). Il terziario è diffuso. Ci sono forme di collaborazione con le associazioni del territorio l'Ente locale. Il Comune gestisce la mensa e i trasporti; il servizio di ristorazione scolastica da due anni è stato dato in appalto ad una ditta esterna che mette in atto l'esperienza maturata precedentemente dall'Amministrazione nell'ambito di un progetto innovativo di ricerca in campo nutrizionale in collaborazione con l'Università e l'Asl 3. Normalmente vengono inoltre proposti progetti e concorsi a cui gli alunni partecipano con soddisfazione. Le criticità della pandemia hanno purtroppo limitato o addirittura bloccato queste iniziative; durante l'a.s. 2021-22 si ricorda la partecipazione di tutto l'istituto al progetto "Arboreo" e delle classi seconde della secondaria alla "Corsa contro la fame".

Vincoli:

Essendo un medio Comune, le risorse economiche non soddisfano tutte le necessità e i bisogni che emergono nel contesto scolastico. Sul territorio comunale è inoltre presente un altro Istituto comprensivo, per cui le già limitate risorse sono da dividersi costantemente. La Toscana ha un significativo tasso di immigrazione; in particolare, il nostro Istituto ha riscontrato negli ultimi anni un consistente afflusso di allievi stranieri, soprattutto di origine cinese e soprattutto alla scuola secondaria (cosa che ha reso necessario il ricorso al mediatore). Benché la Toscana abbia in generale tassi di disoccupazione più contenuti rispetto ad altre regioni, il contesto socio-economico medio-basso del territorio afferente all'Istituto rivela la presenza di criticità a cui vanno sommate le numerose difficoltà lavorative incontrate da molte famiglie a seguito della pandemia degli ultimi due anni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi scolastiche sono diffuse in modo capillare sul territorio, servite dal servizio di trasporto del Comune e generalmente dotate di adeguati parcheggi. Sono inoltre ubicate in zone tranquille. Le risorse economiche disponibili vengono da Stato, Regione, Ente locale e privati. La scuola negli ultimi anni ha goduto di un potenziamento della dotazione tecnologica: ogni aula della secondaria è ormai dotata di PC e schermo touch, mentre alla primaria ogni classe ha a disposizione la LIM. E' inoltre disponibile un consistente numero di computer tipo mini-notebook disponibili per il comodato gratuito agli alunni. Le biblioteche di classe hanno continuato ad arricchirsi tramite acquisti da parte dei genitori, donazioni e adesione a iniziative come "Io leggo perché". La scuola si è dotata anche di un consistente numero di strumenti musicali per portare avanti i progetti di indirizzo musicale e "Musicando". I lavori edili che hanno interessato l'istituto negli anni precedenti sono terminati, tranne che nel plesso di Valenzatico, dove sono ancora in corso. Alcune classi della primaria di Vignole avevano dovuto occupare alcune aule della secondaria a causa delle necessità di



mantenimento della distanza di sicurezza durante l'anno scolastico 21/22, ma per l'anno 22/23 sono tornate nella sede della primaria, lasciando tre aule che sono state dedicate a laboratorio STEM, Lingue e Arte.

Vincoli:

Solo poche sedi sono dotate di palestra e biblioteca adeguatamente attrezzate. Nonostante i lavori di ristrutturazione effettuati, ancora ci sono state interruzioni nella completa agibilità della palestra, che ha necessitato di riparazioni a causa di infiltrazioni d'acqua e di problemi all'impianto di riscaldamento. Nelle scuole dell'infanzia non ci sono adeguati spazi esterni. Durante la DDI sono state rilevate criticità nelle reti telefoniche e nel collegamento Internet nelle zone della periferia di Quarrata. La pandemia di Covid ha anche comportato l'interruzione o la limitazione degli incontri in presenza a favore di quelli da remoto, almeno fino a maggio 2022, e ha reso più difficili tutte le attività didattiche e collegiali.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del personale docente risulta più bassa rispetto al benchmark, in modo più marcato nella scuola secondaria di primo grado, dove circa la metà degli insegnanti si posiziona nella fascia d'età 35-44 anni. La presenza di insegnanti giovani favorisce, per affinità, il rapporto con i bambini e con i preadolescenti. Negli ultimi anni vi sono state diverse immissioni in ruolo ed infatti adesso il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato è superiore al numero di docenti precari. I collaboratori scolastici sono per la maggior parte presenti nella scuola da più di 5 anni, sono quindi figure di grandi esperienza e adeguatamente formate, allo stesso modo del personale amministrativo, che per massima parte è composto da figure presenti nella scuola da più di 5 anni.

Vincoli:

Il dirigente scolastico è in servizio in questa scuola da un anno, benché sia una figura di esperienza, anche se maturata in altri istituti, mentre per il DSGA l'anno scolastico 2021-22 è stato il primo di servizio: è stato dunque necessario del tempo per consentire alle nuove figure dirigenziali di conoscere la realtà, i bisogni e le potenzialità della scuola. Negli ultimi anni, l'alta frequenza di pensionamenti ha comportato un aumento dei contratti a tempo determinato, con conseguente instabilità di alcune cattedre alla scuola primaria e secondaria (questo nonostante le immissioni in ruolo). Il numero dei docenti a tempo determinato è elevato e di poco inferiore a quello dei docenti a tempo indeterminato (dunque superiore a tutte le medie nazionali). I docenti a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio all'interno della scuola sono inferiori alle medie territoriali, soprattutto alla scuola secondaria. Restano purtroppo pochi gli insegnanti con formazione specifica sull'inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARIO NANNINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC82700E
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE N. 164 QUARRATA VIGNOLE 51039 QUARRATA
Telefono	0573718502
Email	PTIC82700E@istruzione.it
Pec	ptic82700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icnanniniquarrata.edu.it/

Plessi

BARBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA82701B
Indirizzo	VIA STATALE LOC. BARBA 51039 QUARRATA

MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA82702C
Indirizzo	VIA STATALE, 517 LOC. CASINI 51039 QUARRATA



CATENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA82703D
Indirizzo	VIA DI SEANO, 34/A FRAZ. CATENA 51039 QUARRATA

VALENZATICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA82704E
Indirizzo	VIA DELLE CORBELLICCE, 60 FRAZ. VALENZATICO 51039 QUARRATA

OLMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE82701L
Indirizzo	VIA DI MEZZO,333 FRAZ. OLMI-VIGNOLE 51038 QUARRATA
Numero Classi	16
Totale Alunni	326

CATENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE82702N
Indirizzo	VIA VECCHIA FIOR.II TR.,241 FRAZ. CATENA 51030 QUARRATA
Numero Classi	6
Totale Alunni	106



VALENZATICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE82703P
Indirizzo	VIA CORBELLICCE,51 FRAZ. VALENZATICO 51030 QUARRATA
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

MARIO NANNINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM82701G
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE, 164 VIGNOLE - QUARRATA 51039 QUARRATA
Numero Classi	18
Totale Alunni	402

Approfondimento

1. L'ICS "M. Nannini" è composto da:

- tre Scuole dell'Infanzia: Barba, Catena, Casini, Valenzatico
- tre scuole Primarie: Valenzatico, Olmi, Catena
- una Scuola Secondaria di Primo Grado: Vignole

Le scuole dell'infanzia in collaborazione con i servizi educativi del Comune di Quarrata le nostre scuole dell'Infanzia (Barba, Casini, Valenzatico,), si prefiggono di sviluppare strategie educative per lo sviluppo delle autonomie attraverso lo studio attento degli spazi e dei materiali di gioco. Grazie al curriculum educativo e didattico, accolgono i bambini dai 3 anni in su, perché possano scoprire tutti insieme la prima piccola comunità di pari, uscendo dal nido familiare e lanciarsi nel mondo. Si



tratta di tre anni di gioco, scoperte, relazioni e amicizie, durante i quali sperimentano i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali e si formano nel linguaggio e nella logica, iniziano ad avere la conoscenza dello spazio, del tempo e dell'ambiente, oltre che delle prime regole sociali alla base dei rapporti umani. L'ultimo anno di scuola dell'infanzia, quello dei bimbi di 5 anni, serve loro per apprendere quei prerequisiti necessari per affrontare l'inizio della scuola primaria. La giornata è ricca di attività fatte in grandi gruppi, in cui si fa colazione grazie al progetto del Comune, che la fornisce gratuitamente, si scorre il tempo con il calendario, si fanno le osservazioni meteorologiche, si ascoltano storie e musiche, si disegna, colora, si taglia e incolla, si creano manufatti, ci si muove tra percorsi e si balla. Quando inizia la compresenza tra le due docenti di sezione, si inizia il lavoro a piccoli gruppi, durante i quali i bambini sono incitati a parlare, in modo che il linguaggio si sviluppi, vengono sperimentate forme, grandezze, quantità e operazioni logico-pratiche sui numeri e si fanno esperimenti scientifici manipolando, assaggiando, annusando, osservando. Arriva l'ora di pranzo e i bambini mangiano insieme con gli altri; dopo di che, i più piccoli riposano mentre i più "grandicelli", dopo un po' di relax, fanno giochi guidati e liberi fino a che non giunge l'ora in cui arrivano i genitori e ci sono i saluti al giorno dopo.

Le scuole primarie tutti gli edifici sono caratterizzati da ampi spazi sia esterni che interni e alcuni sono dotati di laboratorio informatico e LIM. Per l'anno scolastico 2020/2021 la struttura e l'articolazione dell'orario è così articolato: Classi a tempo pieno (dal lunedì al venerdì) con 40 ore e 5 pomeriggi, senza sabato. Classi a 28 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) con due rientri pomeridiani. Per le classi Quarte e Quinte a tempo modulo l'orario è di 29 ore settimanali con 2 rientri per la normativa DM 90 11/04/2022 che prevede l'aumento delle ore di Ed. Fisica per le ultime classi del primo ciclo d'Istruzione.

Il plesso della scuola primaria di Catena ha classi a tempo pieno, il plesso della scuola primaria di Vignole ha sia classi a tempo pieno che tempo modulo e il plesso di Valenzatico ha classi a tempo normale.

I bambini sono accompagnati nel passaggio tra infanzia e primaria dai docenti che, insieme, curano l'anno ponte dei 5 anni dell'infanzia verso il primo anno della primaria con progetti di continuità e accoglienza che mirano ad individuare i prerequisiti dell'apprendimento dal punto di vista cognitivo, attraverso una programmazione verticale del curricolo. Durante i primi due anni di primaria, gli allievi imparano il codice scritto e iniziano a lavorare sui numeri e sulla logica: sono



due anni in cui il progetto SCOLEDI li segue per individuare eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, in modo da affrontarli subito con strumenti dispensativi e compensativi. Dalla classe terza si affina il metodo di studio, per giungere infine alla classe quinta, dove i curricoli della scuola primaria si fanno più disciplinari e si intrecciano con quelli della scuola secondaria, in modo che i nostri alunni raggiungano l'autonomia e il senso di responsabilità necessari per passare all'ordine di scuola successivo. I docenti della primaria e secondaria lavorano insieme per rendere meno complicato possibile il passaggio da un ordine di scuola all'altro, per facilitare il cammino dall'infanzia alla pre-adolescenza e il mutamento del pensiero concreto in pensiero astratto. Gli stimoli offerti loro concorrono dunque a creare un processo di continuità e di conoscenza delle proprie attitudini, potenzialità, limiti, affinché possano orientarsi, gradualmente, verso il futuro.

La scuola secondaria di I grado, sita in via IV Novembre a Vignole, (tel 0573/718502) è dotata di ampi spazi interni ed esterni e, oltre a palestra, aula di tecnologia, musica e arte. La scuola è formata da 6 corsi completi. L'orario scolastico di 30 ore settimanali è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con orario antimeridiano, per 30 ore settimanali. Dall'a.s. 2018/19, l'offerta formativa si è ampliata e la scuola offre un percorso a indirizzo musicale finalizzato allo studio di uno strumento scelto tra chitarra, pianoforte, percussioni e clarinetto. Per gli alunni impegnati in tale attività sono previsti due rientri pomeridiani dedicati allo studio della teoria della musica e dello strumento scelto. L'offerta formativa sarà anche rivolta alle classi quarte e quinte della scuola Primaria, attraverso le ore fornite dal totale di quelle a disposizione. Nell'ottica dell'autonomia e nel rispetto della normativa vigente, la Dirigente si preoccupa di assegnare le classi agli insegnanti tenendo conto della continuità, della pari dignità dei docenti e delle competenze acquisite dagli stessi (come accade nelle altre scuole dell'istituto). In totale nella scuola secondaria di I grado lavorano 61 docenti supportati nel loro lavoro da 6 collaboratori scolastici. La coordinatrice di plesso è la prof.ssa Silvia Stefanacci. In rispetto a quanto previsto dal decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012 (normative che mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione), a partire dall'anno scolastico 2013/14 tutte le aule sono state dotate di postazione pc e rete wi-fi al fine di rendere possibile l'accesso e l'utilizzo del registro elettronico. A tal proposito la scuola utilizza come portale:

<https://www.portaleargo.it/argoweb/home.seama> cui i genitori possono accedere e vedere in tempo reale l'eventuale assenza del figlio, il numero di assenze totali, i voti, le note, le giustificazioni, gli avvisi e le comunicazioni della scuola. Inoltre le famiglie possono consultare le



attività didattiche svolte, vedere i compiti assegnati, prenotare i ricevimenti diurni e pomeridiani.

Le credenziali di accesso vengono fornite dalla segreteria didattica. Dall'a.s. 2019/20, è stata introdotta, dietro indicazione del DPCM del 4 marzo 2020, che dava indicazioni alle scuole su come attivare modalità di didattica a distanza, e delle Linee Guida del MIUR del 7 agosto 2020, riguardanti l'applicazione del Piano di introduzione della DDI, (didattica digitale integrata) , la piattaforma MICROSOFT 365, che consente ai docenti e agli alunni, di continuare a svolgere l'attività didattica secondo quanto detta la programmazione curricolare dell'Istituto, in vista del raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

Ad oggi, che la pandemia non è più emergenza, la piattaforma viene ancora usata come strumento di scambio di materiali tra docenti e alunni e tra docenti stessi, pur non mettendo più in atto la DDI. La nostra scuola cura la continuità del percorso di apprendimento dei propri alunni nel passaggio tra la classe 5^a della Scuola Primaria e il primo anno della Scuola Secondaria. Ciò è garantito da azioni inerenti il Progetto Continuità, attuato dalla Scuola di Primo grado, con azioni mirate a far sì che gli allievi si sentano accolti e possano conoscere, gradualmente e in modo efficace, il nuovo ambiente che li aspetta. Per quanto riguarda gli alunni della Scuola Secondaria, essi possono usufruire di azioni didattiche proposte dal corpo docente, che permettano loro di avere un orientamento completo e chiaro sulle scelte scolastiche future. A tale scopo, il nostro Istituto propone le seguenti attività formative:

SONO PARTE integrante del curriculum di scuola secondaria ; indirizzo musicale , Lingua straniera di 2 h a scelta tra Francese e inglese potenziato (che diventa così di 5h) settimanali

- Dall'a.s. 2018/19 gli alunni possono scegliere all'atto dell'iscrizione anche il L' INDIRIZZO MUSICALE, CHE FA PARTE DEL CURRICOLO , dove sono previste ore di studio di uno strumento musicale (clarinetto, chitarra, percussioni e pianoforte) con i Professori dell'Istituto, tale percorso è a numero chiuso ed è prevista una selezione in base anche all'attitudine allo studio dello strumento. La scelta dello strumento resta tale per l'intero corso triennale, e la frequenza delle lezioni non potrà altresì essere interrotta durante il percorso scolastico, se non per motivi imponderabili e documentabili.
- Dall'anno scolastico 2019/2020 nel nostro Istituto è stato attivato l'indirizzo POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE dove in alternativa alla seconda lingua comunitaria, (FRANCESE), i genitori possono richiedere l'inglese potenziato. Tale corso prevede due ore settimanali di insegnamento della Lingua inglese in sostituzione della seconda lingua comunitaria (nei limiti dell'organico disponibile e in assenza di esubero di docenti della seconda lingua comunitaria) in aggiunta alle tre ore previste dal curriculum.



l'altra caratteristica che distingue il nostro ICS è l'offerta pomeridiana FACOLTATIVA del latino

•L'APPROFONDIMENTO DELLA CULTURA CLASSICA E STUDIO DELLA LINGUA LATINA "Ab origine", in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, un percorso triennale che fornisca spunti e approfondimenti sulla cultura classica. Si tratterebbe di un'ora settimanale svolta nel primo pomeriggio con alunni di classi parallele che intenderanno aderire a tale iniziativa (l'iscrizione al primo anno è vincolante per tutto il triennio).La programmazione del primo anno avrà lo scopo di recuperare informazioni che gli alunni già conoscono (poichè trattate alla scuola primaria), approfondirle, offrire spunti di conoscenza nuovi, iniziare ad insegnare alcuni termini lessicali della lingua latina. Nel secondo e terzo anno si intenderà iniziare gli studenti allo studio del latino: dalle nozioni grammaticali di base alla cultura materiale, al lessico di più ampio uso. Il tutto in stretto collegamento con l'italiano, attraverso un continuo rimando e in funzione storico evolutiva della lingua.

Regolamento di Disciplina I.C.S. Mario Nannini Scuola Secondaria di Primo Grado

Premessa Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello " Statuto delle Studentesse e degli Studenti ", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n° 257, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n° 567, e sue modifiche ed integrazioni, il D.M. n.5 del 16.01.2009. Ha fatto proprie le linee guida del MIUR sulla prevenzione del cyberbullismo (nota 2519 del 15/04/2015). È inoltre adeguato a quanto previsto dal DPR 235 del 21/11/07 ed è stato redatto con la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica in coerenza col PTOF, con la consapevolezza che tutte le componenti operanti nella Scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà garantite dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i



tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d'istituto e piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione, configurandosi così per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica.

Art. 1 Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.



1. Art. 2 Sui Diritti 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. 5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola media o i loro genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione e mediante una consultazione. 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali. 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti o dai genitori; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

1. Art. 3 Sui Doveri 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1. 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento. 5. Gli studenti sono



tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni a se stessi, ad altri o al patrimonio della scuola. 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Art. 4 La disciplina 1. Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati. 2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. 4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. 5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. 6. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. 8. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. 9. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. 10. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto, anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato



ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. 11. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. 12. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. 13. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. 14. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. 15. Se il fatto che costituisce infrazione disciplinare è anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale il Dirigente Scolastico, in quanto Pubblico Ufficiale, presenterà denuncia all'autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art 361 c.p..

1. Art. 5 Le sanzioni sono definite dalla seguente tabella : TABELLA A Allegato 1 Per infrazioni di lieve gravità, o la prima occorrenza di quelle di media gravità, annotazione sul registro elettronico. La sanzione viene inflitta dal Docente che la accerta. Ricaduta sul giudizio del comportamento se in numero maggiore a tre. Allegato 2 Per infrazioni di media gravità e per ripetute infrazioni di lieve entità dello stesso tipo, annotazione sul registro elettronico, sul fascicolo personale, possibile richiesta di colloquio con la famiglia. La sanzione viene inflitta dal Docente e che la accerta o dal Docente Coordinatore su indicazione del personale ATA che ha accertato l'infrazione. Ricaduta sul giudizio del comportamento. Allegato 3 Per le infrazioni gravi, con sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, fin o ad un massimo di 15 giorni (art 4 comma 7). Annotazione sul registro elettronico e sul fascicolo personale, richiesta di colloquio con la famiglia. Il Consiglio di Classe convocato dal D.S, in via straordinaria ed allargato a tutte le componenti, su segnalazione del Docente che ha accertato l'infrazione o che è stato informato dal personale ATA, verifica l'infrazione e ascolta le giustificazioni addotte dall'alunno. Durante l'audizione deve essere letta la contestazione, invitato l'alunno ad illustrare i fatti e a fornire eventuali chiarimenti. Usciti alunno e genitori, si procede alla delibera del Consiglio anche sulla base di apposita relazione di verifica dei fatti redatta dal DS riportante eventuali testimonianze da parte del personale o di alunni in presenza dei propri genitori. Il CdC in base alla



gravità del fatto infligge la sanzione opportuna – Allegato 3 - sospensione dalla attività scolastica con o senza obbligo di frequenza come uditore e con provvedimenti educativi tesi alla correzione del comportamento, fino a 15 gg. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato. Per casi di particolare gravità Il Consiglio di Istituto, convocato su richiesta del CdC o per casi eccezionali ed urgenti dal Presidente, decide l'entità della sanzione della sospensione oltre i 15 gg. Il DS esegue la contestazione di addebito con

1. convocazione della famiglia e dell'alunno al fine dell'audizione a difesa rispetto al fatto contestato in presenza del CI stesso. Il CI in base alla gravità del fatto infligge la sanzione opportuna - sospensione dall'attività scolastica oltre a 15 gg. (art 4 comma 9) - esclusione dallo scrutinio finale - non ammissione all'esame di stato (art 4 comma 10). L'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg viene previsto per i casi di comportamenti pericolosi per sé e gli altri e per fatti di rilevanza penale. In tali casi deve essere prevista una azione congiunta con la famiglia per preparare il ritorno a scuola; la scuola promuove un percorso di recupero educativo che mira al reintegro dell'alunno. In entrambi i casi (Consiglio di Classe e di Istituto) qualora il genitore dell'alunno da sanzionare sia membro dell'organo collegiale, lo stesso non potrà prendere parte alla seduta come consigliere ma solo come assistente del figlio. La seduta è valida solo se sono presenti la metà + uno dei componenti il Consiglio e la votazione avviene a maggioranza semplice (maggioranza dei presenti). A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Se i genitori e l'alunno, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. - La sospensione può prevedere: 1. l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche; 2. l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche; 3. la non partecipazione ad attività didattiche esterne; 4. l'allontanamento da tutte le attività scolastiche. Annotazione sul registro elettronico e sul fascicolo personale, richiesta di colloquio con la famiglia. Se qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, denuncia all'autorità giudiziaria. Ricaduta sul giudizio del comportamento. L'Allegato 5, non rientrando tra le sanzioni disciplinari vere e proprie, vale altresì come richiesta di colloquio con la famiglia per situazioni di scarso rendimento, comportamenti non adeguati o eccessive assenze non causate da malattia. Ne viene fatta annotazione sul registro elettronico dal docente coordinatore di classe a seguito di una riunione del consiglio o stesso e, dopodiché, inviato il documento alla famiglia tramite ARGO. Non ha ricaduta sul giudizio del comportamento.
1. Motivazione della sanzione e privacy La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria (art. 3 L. 241/1990); più grave è la sanzione più è



necessario rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento sino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico". Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del DM 306/2007. Al fine di non creare pregiudizio nei confronti dello studente che passi ad altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti di rilievo disciplinare che lo hanno visto coinvolto. Si sottolinea che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. Sanzioni disciplinari alternative In base alla gravità dell'infrazione e della corrispondente sanzione disciplinare, dall'allegato 3 il c dc proporrà alla famiglia una sanzione disciplinare alternativa che avrà la facoltà di accettarla o meno; la sanzione sarà comunque considerata tale e non annullata per quanto concerne il riconoscimento del grado di gravità attribuito dall'organo con allegato 3. Le attività di natura sociale, culturale a vantaggio della scuola che si possono far svolgere allo studente in orario extrascolastico sotto la sorveglianza del genitore sono scelte dall'organo a seconda dell'infrazione commessa: • il volontariato nell'ambito della comunità scolastica, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, • la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, il riordino di materiali presenti nelle scuole, • la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche, ricerche etc) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola e altro. Le attività alternative devono essere effettuate, non malmente, in orario extrascolastico e la loro accettazione equivale a rinuncia all'eventuale ricorso. Ricaduta delle sanzioni sul giudizio del comportamento La valutazione del comportamento viene effettuata in sede di scrutinio di fine primo quadrimestre e dai Consigli di Classe durante le valutazioni interperiodali. In ogni sede viene valutato il comportamento corrispondente al periodo appena terminato. Durante lo scrutinio finale verrà valutato il comportamento durante l'intero anno scolastico considerando il permanere di criticità o l'evoluzione positiva del comportamento dell'alunno.

1. Gli Allegati influiscono sul giudizio del comportamento secondo la seguente tabella: **TABELLA B OTTIMO** Giudizio possibile solo se l'alunno non è mai stato sanzionato con Allegato 2 e ha avuto un massimo di tre Allegati 1 nel periodo precedente. **DISTINTO** Giudizio possibile solo se l'alunno



non è mai stato sanzionato con Allegato 2 nel periodo precedente e può aver avuto Allegati 1 da quattro in poi. BUONO Giudizio possibile solo se l'alunno non è stato sanzionato con un Allegato 2 o 3 nel periodo precedente. SUFFICIENTE Giudizio obbligatorio se, nel periodo precedente, l'alunno è stato sanzionato con un massimo di due volte tramite un Allegato 2. APPENA SUFFICIENTE Giudizio obbligatorio se, nel periodo precedente, l'alunno è stato sanzionato più di due volte tramite un Allegato 2, oppure tramite Allegato 3 con un massimo di due giorni di sospensione. INSUFFICIENTE Giudizio obbligatorio se, nel periodo precedente, l'alunno è stato sanzionato con uno o più Allegati 3 per un totale di 3 o più giorni di sospensione. Gli allegati hanno valore quadrimestrale. Art. 6 Impugnazioni 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, che decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. 2. L'Organo di Garanzia è presieduto di diritto dal Dirigente Scolastico, ed è composto, da un docente su designazione del Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori della Scuola Secondaria di I Grado. Per ciascuna componente di cui sopra, ad esclusione del Presidente, viene designato e/o eletto anche un membro supplente che subentrerà al membro titolare in caso di assenza o di incompatibilità di quest'ultimo; le sue deliberazioni sono valide se è presente la maggioranza dei membri e se i voti a favore sono maggiori di quelli contrari. 3. L'Organo di Garanzia viene eletto in concomitanza delle elezioni del Consiglio d'Istituto ed ha la sua stessa durata. 4. L'Organo di Garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. 5. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque abbia interesse, contro la violazione dei dispositivi di legge e relativi regolamenti, dopo aver sentito il parere vincolante dell'organo di garanzia regionale istituito a sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 21.11.2007 n. 235.

1. Art. 7 Le infrazioni e relative sanzioni TABELLA C Chi accerta l'infrazione Chi infligge la sanzione
Sanzione Infrazioni di lieve entità mancata esecuzione di un compito a casa. Il Docente Il Docente che accerta l'infrazione Allegato 1 materiale scolastico dimenticato. non aver portato documenti firmati dai genitori. Ritardi in ingresso Allegato 1 Infrazioni di media entità disturbo del normale svolgimento dell'attività didattica. Il Docente Il Docente che accerta l'infrazione La prima occorrenza: Allegato 1 Le successive: Allegato 2, possibile richiesta di colloquio con la famiglia mancato rispetto del materiale proprio o di altri. violazione regolamenti aule speciali e DDI mancanza di attenzione delle lezioni. falsificazioni di firme. reiterate infrazioni di lieve gravità dello stesso tipo. comportamenti pericolosi per sé e gli altri. Il Docente o Il personale ATA Il Docente che accerta l'infrazione o il Docente Coordinatore su segnalazione del personale ATA mancato rispetto



verso l'ambiente. non effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti. insulti, termini volgari e offensivi tra studenti. lancio di oggetti non contundenti. numerose insufficienze, comportamento o numerose assenze non causate da malattia. Il Consiglio di Classe Il Consiglio di Classe Allegato 5, richiesta di colloquio con la famiglia (non ha valore sanzionatorio) Infrazioni gravi reiterate infrazioni di media gravità dello stesso tipo. Il Docente o il personale ATA che segnala l'accaduto ad un Docente del Consiglio di Classe Il Consiglio di Classe convocato in via Straordinaria dal D.S., su segnalazione del Docente che ha accertato l'infrazione o che è stato informato dal personale ATA. Allegato 3 (art 4 comma 7) Possibile denuncia all'autorità giudiziaria. utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui sia orali che scritti. comportamento irrispettoso verso adulti. propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. lancio di oggetti contundenti comportamenti pericolosi per sé e gli altri di particolare gravità. introduzione nella scuola di alcolici, droghe, fumo od oggetti assimilabili ad armi. Il Consiglio d'Istituto convocato per casi di particolare gravità dal D.S., su segnalazione del Docente che ha accertato l'infrazione o che è stato informato dal personale ATA. Allegato 3 (art 4 comma 9) Allegato 3 (art 4 comma 10). Possibile denuncia all'autorità giudiziaria. furto. uso della violenza. atteggiamenti di violenza e/o soprusi psicologici verso gli altri qualificabili come Bullismo .

1. Data la loro peculiarità, le infrazioni che coinvolgono l'uso di cellulari, altri dispositivi informatici, i "social media" o qualunque attività "virtuale" sono classificate a parte, nella seguente tabella :
TABELLA D Tipo di infrazione Chi accerta l'infrazione Chi infligge la sanzione Sanzione
Lo studente ha il cellulare acceso senza permesso. Il Docente o il personale ATA Il Docente che accerta l'infrazione o il Docente Coordinatore su segnalazione del personale ATA La prima occorrenza: Allegato 1 Le successive: Allegato 2, confisca del cellulare e suo deposito in cassaforte, restituzione dello stesso durante il colloquio con la famiglia. Lo studente usa il cellulare in classe senza permesso. Il Docente Il Docente che accerta l'infrazione Allegato 2, confisca del cellulare e suo deposito in cassaforte, restituzione dello stesso durante il colloquio con la famiglia. Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta. Il Docente Il Docente che accerta l'infrazione Allegato 2, confisca del cellulare e suo deposito in cassaforte, restituzione dello stesso durante il colloquio con la famiglia, ritiro immediato della verifica e sua valutazione equiparabile a "Compito in bianco". Lo studente usa il cellulare e o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati) con o senza l'autorizzazione dell'interessato (ad esclusione di quando permesso da un Docente); eventuale pubblicazione in rete del materiale. Il Docente o il personale ATA Stessa procedura delle infrazioni gravi Stessa procedura dell'Allegato 3, confisca del cellulare e suo deposito in cassaforte, restituzione dello stesso durante il colloquio con la famiglia. Possibile denuncia all'autorità giudiziaria. Possibile sanzione amministrativa secondo quanto dettato dalla Direttiva Miur n° 104 del 30/11/2007. Condotte qualificate come Cyberbullismo



Sexting : invio di messaggi via telefono o internet, con immagini a sfondo sessuale. Denigrazione : pubblicazione sui social, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi, commenti calunniosi e denigratori Outing estorto : registrazioni delle confidenze, raccolte in un ambiente privato e poi inserite integralmente in un blog pubblico. Flaming : litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio volgare e/o violento. Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla legge n.71/2017. Il DS, il Docente o il personale ATA Stessa procedura delle infrazioni gravi Stessa procedura dell'Allegato 3 con sospensione minima di 10 giorni, confisca del cellulare e suo deposito in cassaforte, restituzione dello stesso durante il colloquio con la famiglia. Denuncia all'autorità giudiziaria. Possibile sanzione amministrativa secondo quanto dettato dalla Direttiva Miur n° 104 del 30/11/2007. Regole comportamentali durante la DDI. Le attività svolte in DDI, sia come unica attività scolastica, sia in concomitanza con la normale attività in presenza, sottostanno al "Regolamento DDI". Alla fine di ciascun periodo di DDI esclusiva i Docenti redigeranno una scheda per la valutazione, tra l'altro, del comportamento di ogni singolo alunno durante tale periodo, che andrà ad influire sul giudizio del comportamento. Se la DDI affianca la didattica in presenza ogni Docente dovrà equiparare eventuali trasgressioni al Regolamento DDI con quelle del presente regolamento

2.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Lingue	1
	Musica	1
	stem	1
	arte	1
Aule	Magna	1
	aule polifunzionali	2
Strutture sportive	Palestra	2
	Campo sportivo	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	48
	PC e Tablet presenti in altre aule	19

Approfondimento

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Attualmente sono in corso di riorganizzazioni le aule di arte e musica, da sempre presenti, ma che durante il periodo pandemico erano state usate come aule generiche in base alle esigenze di distanziamento.

Sono in corso di realizzazione anche l'aula stem e il laboratorio di lingue.



In gran parte delle aule sono state sostituite le lim con smart tv.

Appena saranno note le linee guide per PNRR si procederà alla progettazione di aule polifunzionali ed aule esterne nei vari plessi.



Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	32

Approfondimento

L' ICS ha vissuto il cambiamento del DSGA (assistente amministrativo facente funzione) a settembre 21.

Sempre a partire da settembre 2021 non è stato riconfermato il personale covid e si evidenzia un numero di addetti come c.s. inadeguato e insufficiente.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Ispirandosi a quanto previsto dalla Costituzione e dalla legge 107 del 16 luglio 2015 e visto il contesto ambientale in cui si trova inserito il nostro istituto, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo M. Nannini Patrizia ANNALISA Tesi ha definito come fine ultimo quello di lavorare perseguendo una "politica dell'inclusione" che permetta di "garantire il benessere formativo" a tutti gli studenti, futuri cittadini. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di orientare l'azione dei docenti dopo attenta analisi delle proposte giunte dai genitori docenti Territorio e personale ATA, la priorità verrà data alla valorizzazione della scuola come comunità attiva e portatore di innovazione scolastica. In stretto rapporto con il Piano di Miglioramento dopo attenta analisi del Rapporto di Autovalutazione l'Istituto "Nannini" si pone gli obiettivi di seguito elencati con le relative azioni didattiche-laboratoriali che intende supportare.

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare il successo formativo di tutti gli alunni tramite lo sviluppo delle competenze del "saper fare" inserite nell'insegnamento quotidiano

- - l'aumento della motivazione allo studio e della capacità di autovalutazione degli allievi.
 - L'acquisizione e potenziamento di competenze cognitive e metacognitive per un autonomo METODO DI STUDIO.
 - L'attivazione di processi di inclusione, personalizzazione dei piani didattici e promozione del successo formativo per gli allievi con bisogni educativi speciali; TUTORING, COOPERATIVE LEARNING -
 - Miglioramento dell'AUTOEFFICACIA degli alunni relativamente allo studio in classe e a casa;
 - L'aumento della competenza linguistica in L2, in particolare sull'uso orale della lingua
 - L'aumento delle metodologie di problem solving, di logica, di memoria di lavoro
 - Maggiore utilizzo delle attività laboratoriali nella didattica e promozione di una didattica per competenze

INNOVAZIONE SCOLASTICA come obiettivo per migliorare i risultati degli allievi e creare un ambiente scolastico all'avanguardia

- - L'attivazione di laboratori di lettura per migliorare la comprensione e la comunicazione tra



studenti.

- Maggiori interesse per l'elaborazione di corsi sulla digitalizzazione per aiutare i ragazzi all'uso consapevole degli strumenti informatici e sviluppare le competenze informatiche
- Potenziamento delle infrastrutture informatici nei nostri plessi per avvicinare sempre di più l'Istituto alle avanguardie tecnologiche
- Potenziamento di percorsi di Ed. Motoria Arte e Musica con approcci innovativi per lo sviluppo di competenze artistico espressive.
- Imprenditorialità e cittadinanza: lavoro strutturato su autostima dell'alunno per la promozione del senso di responsabilità e collaborazione come miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Valutazione della capacità di collaborazione di ogni alunno e dell'assunzione di compiti da parte dell'alunno commisurati alle proprie potenzialità
- diminuzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Tutti i progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta.

RAV

RAV ovvero **Rapporto di Auto-Valutazione** “... *Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.*” La finalità del RAV è di conseguenza **analizzare** e **valutare ogni istituzione scolastica** con lo scopo di programmare i nuovi obiettivi, sia che essi siano a breve che a lungo termine. Una volta compilato, il rapporto rimane visibile, consultabile e confrontabile, rendendo possibile il confronto con periodi precedenti e il monitoraggio dei miglioramenti e dell'evoluzione dell'istituzione scolastica in questione. Ma il suo scopo principale, oltre a questo, è far sì che questa valutazione venga fatta in maniera collegiale per coinvolgere tutti i componenti della scuola, per avere un quadro quanto più realistico possibile. Tale documento è visionabile al seguente link <https://www.icnanniniquarrata.edu.it/didattica/offerta-formativa/>



Piano di miglioramento

Con la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli attori:

- -Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- -Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato.
- Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- -favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- -valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- -incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- -promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di



pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, dovrà essere integrato con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica.

Tale documento è visionabile al seguente link

<https://www.icnanniniquarrata.edu.it/didattica/offerta-formativa/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero degli alunni complessivamente bocciati alla scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero dei promossi avvicinandosi ai valori territoriali riferiti all'a.s. 2021/2022.

Priorità

Aumentare il numero degli studenti promossi nelle prime due classi della scuola secondaria.

Traguardo

Diminuire il divario con gli indicatori territoriali, che nell'anno 2021/2022 è stato del 7,7% per le classi prime della scuola secondaria e del 2,1% per le classi seconde.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del divario di punteggio, portandolo a meno di 10 punti rispetto agli indicatori territoriali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Aggiornamento del personale docente**

Aggiornamento del personale docente tramite corsi e attività formative tenute da personale esterno e interno della scuola (con competenze specifiche) che possano favorire l'assimilazione di buone pratiche didattiche

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del divario di punteggio, portandolo a meno di 10 punti rispetto agli indicatori territoriali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento del personale docente tramite corsi e attività formative tenute da personale esterno e interno della scuola (con competenze specifiche) che possano favorire l'assimilazione di buone pratiche didattiche con particolare attenzione alle necessità dei ragazzi con BES.



Attività prevista nel percorso: Aggiornamento del personale Docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Risultati attesi

Migliorare le competenze pedagogico-didattiche dei docenti e favorire la diffusione delle buone pratiche d'insegnamento. Condivisione delle pratiche didattiche. Riunioni di dipartimento in verticale per un lavoro sulle competenze da sviluppare nei diversi ordini di scuola.

● **Percorso n° 2: Creare ambienti d'apprendimento innovativi per lo sviluppo del successo formativo**

Il nostro Istituto per promuovere il successo formativo degli studenti punta alla creazione di ambienti d'apprendimento innovativi incentrando il focus sulla lettura e comprensione attraverso l'utilizzo delle tecnologie, investimento in laboratorio extrascolastici per far emergere le potenzialità di ogni studente e una adeguata formazione del personale docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Diminuire il numero degli alunni complessivamente bocciati alla scuola primaria.

Traguardo

Aumentare il numero dei promossi avvicinandosi ai valori territoriali riferiti all'a.s. 2021/2022.

Priorità

Aumentare il numero degli studenti promossi nelle prime due classi della scuola secondaria.

Traguardo

Diminuire il divario con gli indicatori territoriali, che nell'anno 2021/2022 è stato del 7,7% per le classi prime della scuola secondaria e del 2,1% per le classi seconde.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti d' apprendimento funzionali alle metodologie innovative più motivanti per gli alunni INDICATORE acquisto di materiale informatico (nuovi pc, monitor con touch screen per le aule provviste di solo proiettore...).

Attività prevista nel percorso: Acquisto di device e tecnologia all'avanguardia



Destinatari	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Attraverso spazi innovativi garantire un percorso d'apprendimento per i nostri studenti all'insegna delle nuove tecnologie all'avanguardia con i tempi.

● **Percorso n° 3: diffusione e condivisione di buone pratiche didattiche**

Il nostro Istituto promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche didattiche. In particolare verrà applicato questo aspetto attraverso riunioni di dipartimento verticale per un lavoro sulle competenze da sviluppare nei diversi ordini di scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare il numero degli studenti promossi nelle prime due classi della scuola secondaria.

Traguardo

Diminuire il divario con gli indicatori territoriali, che nell'anno 2021/2022 è stato del 7,7% per le classi prime della scuola secondaria e del 2,1% per le classi seconde.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Riduzione del divario di punteggio, portandolo a meno di 10 punti rispetto agli indicatori territoriali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffusione della pratica della lettura ad alta voce durante le lezioni (anche quelle di argomento non letterario).

Attivazione di laboratori extracurricolari per far emergere e valorizzare le potenzialità degli alunni (PON).

Attività prevista nel percorso: Laboratori extrascolastici e curricolari

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Migliorare il rendimento dei nostri ragazzi attraverso percorsi extrascolastici.



Attività prevista nel percorso: Lettura ad alta voce

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Attraverso laboratori di lettura ad alta voce aiutare gli studenti ad una maggior consapevolezza delle proprie competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel nostro Istituto dall'a.s. 2018/19, è attivo un corso ad indirizzo musicale alla scuola Secondaria di Primo grado, che prevede l'insegnamento di quattro strumenti musicali (pianoforte, percussioni, flauto traverso e chitarra), in orario pomeridiano. Dall'a.s. 2019/2020, al fine di ampliare il ventaglio dell'offerta formativa sono stati attivati due corsi: uno di potenziamento della Lingua Inglese e l'altro di approfondimento della cultura classica con lo studio della Lingua Latina. Inoltre, dall'a.s. 2020/2021 è stato attivato, come da L92/19, l'insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza.

Inoltre attraverso la formazione del CD da parte dell'Animatore Digitale si sta diffondendo tra i docenti l'uso di una didattica innovativa dove il digitale diventa invisibile agli occhi degli studenti. Sono stati acquistati Monitor Touch inseriti nei vari plessi al fine di creare un adeguato parco TIC.

Nell'a.s. 2020/21 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19, il nostro Istituto ha provveduto ad adottare in maniera tempestiva il Piano della Didattica Digitale Integrata secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020. La piattaforma utilizzata, per attivare la DDI, è Office 365 e l'applicativo TEAMS. Fin dall'inizio dell'emergenza (marzo 2020), la scuola ha utilizzato modalità tecnologiche idonee per attuare una didattica a distanza che consentisse di proseguire l'offerta formativa nella maniera più adeguata.

Anche lo scorso anno scolastico e quello appena iniziato sono stati caratterizzati dall'uso della piattaforma teams. Quetsa consente un interscambio continuo tra docenti ed alunni di materiali didattici.

Anche i docenti su questa piattaforma possono trovare tutte le documentazioni necessarie per l'attività didattica. Si possono creare specifici team per raccogliere informazioni e materiali per un progetto, per una materia, per una classe e così via.

In caso di necessità si possono aprire delle stanze per un confronto ed un dialogo diretto.

ATTUALMENTE LA DDI È STATA ACCANTONATA NON ESSENDO PIÙ IN ESSERE L'EMERGENZA PANDEMICA.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Indirizzo musicale
- Percorso di Inglese potenziato
- Percorso di approfondimento della cultura classica

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Acquisto e uso di Monitor Touch all'avanguardia



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In attesa dell'uscita delle linee guide del pnrr si ipotizzano nuovi ambienti di apprendimento.

Le idee principali che poi verranno sviluppate con progetti mirati, prevedono la realizzazione di aula polifunzionale in quella che l'attuale aula balena nel plesso della secondaria; la realizzazione di aule esterne nei plessi di primaria e infanzia; la riorganizzazione delle biblioteche esistenti nelle primarie.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA:

- BARBA (CODICE MECCANOGRAFICO PTAA82701B) QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI
- "MARGHERITA HACK" CASINI (CODICE MECCANOGRAFICO PTAA82702C) QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI
- CATENA (CODICE MECCANOGRAFICO PTAA82703D) QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA:

- OLMI (CODICE MECCANOGRAFICO PTEE82701L) TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI E TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
- CATENA (CODICE MECCANOGRAFICO PTEE82702N) TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
- VALENZATICO (CODICE MECCANOGRAFICO PTEE82703P) TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI.

SECONDARIA:

MARIO NANNINI (CODICE MECCANOGRAFICO PTMM82701G) TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

REGOLAMENTO PER I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PREMESSA Estratto dall'allegato A del D.M. 176/2022 "Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in prospettiva orientativa; impara a



riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e risoluzione dei problemi." "L'insegnamento strumentale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e gli alunni." Art.1 - Offerta formativa dell'istituto Il Corso ad Indirizzo Musicale dell'I.C. "Mario Nannini" prevede l'insegnamento di una delle quattro specialità strumentali: • Chitarra • Clarinetto • Pianoforte • Percussioni L'utenza dei percorsi è costituita da tre gruppi di alunni, corrispondenti ai rispettivi anni di corso (classe prima, seconda e terza). La formazione dei gruppi segue gli stessi criteri stabiliti e utilizzati per la formazione delle classi, ma è allo stesso tempo indipendente dall'articolazione delle classi e delle sezioni per i tre anni di corso. Ne consegue che ciascuno dei tre gruppi potrà essere formato da alunni provenienti da sezioni diverse. Ogni gruppo è suddiviso in sottogruppi corrispondenti alle specialità strumentali previste dall'offerta formativa. Le modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento sono le seguenti. Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dal D.M. n° 176/2022 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso. Art. 2 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso; Il numero di posti disponibili viene dato dal numero degli alunni uscenti per strumento ogni anno dalla classe terza e dalla possibilità di riequilibrare i numeri tra i diversi strumenti che verrà operata nel prossimo triennio di prima attuazione del "percorso". Sarà possibile a tal fine variare tra i diversi strumenti l'unità oraria di lezione individuale. Ogni strumento avrà in totale massimo 9 posti disponibili per ciascuna delle



quattro specialità strumentali. Art. 3 – Organizzazione oraria dei percorsi; L'articolazione oraria del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. La definizione degli orari di lezione potrà tenere conto, nei limiti previsti dalla normativa e soltanto per quanto riguarda la lezione individuale di strumento, di eventuali e motivate difficoltà di ordine familiare. Gli orari di lezione collettiva, per loro natura, verranno decisi in modo insindacabile secondo criteri di organizzazione propri dell'istituto. A tal fine è prevista una riunione con i genitori degli alunni introduttiva da svolgersi anticipatamente rispetto all'inizio delle lezioni. Le lezioni si terranno in orario pomeridiano con massimo due rientri, salvo necessità specifiche o momentanee, e consisteranno in novantanove ore annue, tali da garantire una media di 3 ore settimanali aggiuntive rispetto al quadro orario previsto all'art. 5, comma 5 del DPR 89/2009. Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o in piccoli gruppi, in base alle esigenze didattiche e alla programmazione di attività da parte del docente. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. Ore 14.30-16.30 Classi prime Giorno X Classi seconde Giorno Y Classi terze Giorno Z chitarra Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti teoria teoria clarinetto Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti teoria teoria teoria percussioni Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti teoria teoria teoria pianoforte Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti Insieme 4 strumenti teoria teoria teoria Le lezioni di tipo collettivo e nel numero di due ore consecutive per ciascun gruppo affronteranno varie attività come Teoria musicale, Musica d'insieme e Orchestra. Ogni docente seguirà il proprio gruppo di classi prime, seconde e terze in tre giorni diversi in contemporanea coi colleghi in modo da mantenere i gruppi distinti per l'ora di teoria e unire i sottogruppi dei 4 strumenti alla seconda ora per la musica di insieme. In caso di necessità di eventuali recuperi di lezione e ricevimenti le ore di teoria e musica di insieme potranno essere condotte da meno di 4 docenti. Le restanti 12 ore saranno a disposizione delle lezioni individuali, organizzate secondo criteri basati sul numero di alunni complessivo di strumento. Potranno essere organizzate per unità orarie diverse e o per piccolo gruppo di max 3 alunni. Potranno inoltre basarsi sulla possibilità di realizzare collaborazioni strumentali in modo collettivo, sull'anno di corso o su piccoli gruppi di livello. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto, l'orario potrà subire variazioni; inoltre potranno essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. In tali occasioni gli alunni saranno sgravati dall'impegno richiesto dalle altre discipline con una diminuzione dei compiti assegnati e senza interrogazioni e compiti il giorno seguente l'evento. Art. 4 - Modalità di costituzione della commissione esaminatrice di cui all'articolo 5, comma 3; La commissione viene nominata dal DS appena terminata la fase delle iscrizioni al fine di integrare l'eventuale necessità del docente di sostegno. Per verificare l'effettiva attitudine allo



studio di uno Strumento, l'allievo affronta una prova orientativoattitudinale davanti alla Commissione presieduta dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato e composta da un docente di educazione musicale e almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste. Art. 5 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità; La convocazione, in cui saranno indicate anche le disponibilità per ogni sottogruppo avverrà entro al massimo 3 giorni dal termine delle iscrizioni a mezzo posta elettronica. Eventuali alunni assenti devono recuperare la prova in un secondo appello successivamente calendarizzato. Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti esaminatori la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico, l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale e la conoscenza di eventuali esperienze musicali precedenti con verifica di preferenze e attitudini specifiche in relazione alle discipline strumentali proposte. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali. La prova orientativo-attitudinale sarà articolata in due prove distinte: • una prova scritta collettiva sotto forma di test dove saranno valutate le capacità di ascolto basate sul riconoscimento, discriminazione e direzione dei suoni valutata fino a 40 punti • una prova pratica individuale - di ritmica, in cui saranno valutate le capacità di riproduzione delle sequenze ritmiche valutata fino a 20 punti - di intonazione vocale, in cui saranno valutate le capacità di riproduzione delle frasi musicali con adeguata intonazione valutata fino a 10 punti - memorizzazione sonora, in cui saranno valutate le capacità di riproduzione delle melodie valutata fino a 10 punti La prova orientativo-attitudinale avrà come risultato la somma dei punteggi ottenuti nelle singole prove e sarà espressa in 80 esimi. Per le alunne e gli alunni con certificazione di disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento sono predisposte prove ridotte e/o appositamente calibrate al PEI e PDP. Si valuterà inoltre la possibilità della presenza di un docente di sostegno all'interno della commissione. Art. 6 - Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato; In base al numero dei posti disponibili e alla graduatoria compilata dopo la prova attitudinale, gli alunni sono assegnati agli strumenti dando la precedenza di assegnazione dello strumento scelto agli alunni che hanno ottenuto il maggior punteggio per poi passare alla seconda scelta, alla terza e infine alla quarta scelta. Sarà valutato ogni anno l'accoglimento o meno dell'eventuale numero di alunni in lista di attesa sulla base della possibilità di riduzione dell'unità oraria di lezione necessaria senza che venga meno l'obiettivo di apprendimento degli alunni. La quota di accoglimento delle domande per ogni strumento, tenuto di conto della possibile riduzione dell'unità oraria sopra detta, sarà dichiarata nella convocazione per la prova attitudinale. Una volta espletate le prove attitudinali, sia in primo che in secondo appello, calcolato dalla Commissione il punteggio totale conseguito per ogni alunno e compilata la graduatoria si procede all'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra. La graduatoria



verrà pubblicata all'Albo della scuola e sul sito ufficiale. Entro i 15 giorni dopo il termine delle iscrizioni il genitore potrà decidere di revocare la scelta. La pubblicazione della graduatoria e la scadenza di tale termine comportano l'obbligatorietà della frequenza per il triennio: da questo momento non saranno ammesse rinunce. Come previsto dal D.M. n°176 del 1 Luglio 2022 si ribadisce che lo strumento musicale costituisce una disciplina curricolare, al pari delle altre, aggiuntiva all'insegnamento musicale comune a tutti gli indirizzi. Ne consegue che la disciplina suddetta costituisce oggetto di valutazione e ad essa è riservata una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme, nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Art. 8 - Modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti; Come previsto dal D.M. n°176 del 1 Luglio 2022 si ribadisce che lo strumento musicale costituisce una disciplina curricolare, al pari delle altre, aggiuntiva all'insegnamento musicale comune a tutti gli indirizzi. I criteri di valutazione relativi alla Musica d'insieme saranno accuratamente stabiliti e concordati a inizio anno specie nel caso in cui siano frutto dell'insegnamento di docenti diversi. La valutazione unica, prevista per la disciplina di strumento musicale, sarà frutto del confronto e della confluenza delle valutazioni espresse per ciascuna attività. L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno saranno riportati sulla scheda personale dell'alunno. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto lgs 13 aprile 2017, n.62 comprende la prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nelle certificazioni delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto lgs n.62 del 2017. Art. 8 - Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali; Viene individuato ad inizio anno il giorno in cui saranno organizzate le prime 40 ore di CD, consegna dei documenti di valutazione e programmazione iniziale (se necessario) del piano annuale con orario di termine delle lezioni di strumento alle ore 16.30. La partecipazione alle attività collegiali pomeridiane delle restanti 40 ore sarà resa possibile, anche attraverso scambi, spostamenti occasionali o momentanee sostituzioni, dando priorità al regolare svolgimento delle lezioni. Art. 9 - Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale; I percorsi ordinamentali di indirizzo musicale e quelli di ampliamento dell'offerta musicale potranno prevedere progetti di collaborazione con i Poli a orientamento artistico e performativo. Eventuali produzioni che mettano in relazione il linguaggio



musicale con le altre espressioni di ordine artistico potranno essere sviluppate in coerenza con il Piano delle Arti, di cui all'art. 5 del DL 60/2017 e presentate al collegio docenti. I docenti di musica e strumento in servizio presso l'istituto potranno inoltre fornire consulenza, collaborazione e formazione a favore di istituzioni scolastiche orientate ad attivare nuovi percorsi di indirizzo e di ampliamento dell'offerta musicale.

Art. 10 - Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. I docenti dell'indirizzo musicale potranno elaborare, organizzare e condurre, nella prospettiva della continuità didattica all'interno dell'istituto, attività di formazione e pratica musicale, ai sensi del decreto n. 8 del 31/01/2011 e nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. I docenti di strumento musicale di concerto con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.

Art. 11 – Doveri degli alunni Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola,
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

• Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 12 – Sospensioni delle lezioni Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

Art. 13 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre



che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, poggia piede per i chitarristi, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti e può concederne l'uso in comodato e su richiesta. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello Strumento (ad esempio il cambio corde) e le spese di eventuale riparazione. La famiglia assume la piena responsabilità in caso di qualsiasi danno occorso allo strumento stesso ed è, eventualmente, tenuta al risarcimento del danno stesso all'Istituzione scolastica. La richiesta per il comodato d'uso, concordato con il docente di riferimento, deve pervenire alla segreteria didattica tramite apposito modulo.

Art. 14 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali. La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad auto valutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

Art. 15 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 16 – Libri di testo Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 17 - Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico uno o due docenti con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. I coordinatori sovrintendono all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BARBA	PTAA82701B
MARGHERITA HACK	PTAA82702C
CATENA	PTAA82703D
VALENZATICO	PTAA82704E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLMI	PTEE82701L
CATENA	PTEE82702N
VALENZATICO	PTEE82703P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIO NANNINI	PTMM82701G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

MARIO NANNINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARBA PTAA82701B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARGHERITA HACK PTAA82702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CATENA PTAA82703D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: OLMI PTEE82701L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATENA PTEE82702N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALENZATICO PTEE82703P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARIO NANNINI PTMM82701G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutti gli ordini di scuola è previsto un monte orario minimo di 1 ora settimanale

Approfondimento

Il quadro orario degli insegnanti rispecchia le seguenti modalità organizzative per ogni ordine di scuola.

Infanzia: orario solo antimeridiano con o senza mensa e orario pomeridiano con o senza mensa (sulla base delle scelte delle famiglie)

Primaria: offerta di tempo pieno e di tempo normale con due rientri di 28 ore settimanali. Per le classi quarte e quinte a tempo modulo l'orario è di 29 ore con due rientri per l'ampliamento dell'orario di Ed.Fisica.



Secondaria di 1°: 30 ore settimanali con aggiunta di 3 ore per l'indirizzo musicale e 1 ora di latino per l'indirizzo letterario 5 ore di inglese potenziato o 3 di inglese e 2 di francese per l'indirizzo linguistico criteri di formazione classi equa distribuzione maschi -femmine con 1 ora settimanale per l'indirizzo sportivo.

Le classi saranno formate in base alla lingua straniera e allo strumento salvaguardando l'eterogeneità dei livelli di apprendimento (avanzato intermedio base in via di acquisizione) si terranno particolarmente in considerazione le indicazioni delle insegnanti della primaria, equa ripartizione in base al numero di alunni con comportamenti problematici, equa distribuzione di alunni con disabilità (secondo la normativa), equa distribuzione in base ad alunni che devono essere alfabetizzati. Si potrà richiedere lo stesso corso da parte di fratelli o sorelle e la possibilità di indicare un compagno di classe, che verrà accordata se la scelta è reciproca.

La scelta delle lingue straniere da parte dei genitori è indicativa e non predittiva, ciò significa che la scuola si riserva di assegnare la lingua indicata dopo aver esaudito i criteri sopra elencati. per quanto riguarda la scelta di inglese potenziato, come per tutte le classi, le docenti daranno la precedenza agli alunni che, in uscita dalla primaria, per metà hanno un rendimento distinto, per metà un rendimento sufficiente. I numeri in eccesso verranno sorteggiati.



Curricolo di Istituto

MARIO NANNINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA La commissione ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. La commissione ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina, incrociandoli con le nuove linee guida della L92/19. Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari hanno richiesto un'attenzione particolare alla disciplina dell'Educazione Civica perchè l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. Anche tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata la "cittadinanza". Quest'ultima implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Di seguito troverete elencate le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione partendo sempre dall'esperienza in virtù del pensiero concreto che caratterizza questa di crescita; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di esperienze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Nota Bene: i progetti indicati in Iniziative di ampliamento curricolare, per l'a.s. 2020/21, a causa della pandemia da Covid -19 in atto, sono congelati.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA I.C.S. "Mario Nannini" - Vignole CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021 - 2022 PRINCIPI Ex Art.1 LEGGE 92/2019 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle



regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Ex Art. 3 LEGGE 92/2019 Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: • Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; • Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; • elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; • educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; • educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; • educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; • formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche, nell'ottica della trasversalità tra le discipline e della loro interconnessione, è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Pertanto, il nostro Istituto promuove percorsi di educazione alla cittadinanza globale, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, che si svilupperanno dalla scuola dell'Infanzia e nell'arco del primo ciclo di istruzione, a partire dall'attenzione e dalla valorizzazione delle seguenti dimensioni sottese a tutti i percorsi educativi: 1. dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo progressivo di un pensiero critico verso questioni globali; 2. la dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, in cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto per le diversità; 3. la dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile per un mondo più giusto



e sostenibile. Per tutti gli ordini di scuola è previsto un monte orario minimo di 33 ore annue. In ogni Consiglio di Classe o team è prevista la figura di un coordinatore che si raccorderà con il referente d'Istituto. I nuclei tematici trattati nei vari ordini di scuola sono in linea con quanto indicato nella legge 92/2019 e relative Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale 35/2020.

SCUOLA DELL'INFANZIA Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà assegnato alle docenti di sezione, le quali potranno decidere se svolgere specifiche Unità di Apprendimento oppure, data la trasversalità degli argomenti, specificare gli obiettivi nelle varie Unità. Gli elementi di valutazione potranno essere ricavati dall'osservazione sistematica durante le attività previste dall'offerta formativa.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA TRE ANNI

COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA NUCLEO TEMATICO

OBIETTIVI CAMPI DI ESPERIENZA L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità scolastica e dell'ambiente

COSTITUZIONE Io e gli altri: tutti diversi, tutti uguali.

- Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.
- Osservare se stessi, conoscere il proprio carattere i propri gusti e interessi.
- Acquisire comportamenti autonomi.
- Acquisire fiducia in se stesso.
- Interiorizzare semplici regole di convivenza.

Osservare gli altri: differenze e uguaglianze. Il se e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura

SVILUPPO SOSTENIBILE Imparo ad aver cura di me stesso e di ciò che mi circonda.

- Avere cura del proprio corpo.
- Avere cura dei materiali e dei giochi.

Il se e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA QUATTRO ANNI

COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA NUCLEO TEMATICO

OBIETTIVI CAMPI DI ESPERIENZA L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità scolastica e dell'ambiente.

COSTITUZIONE Viva le regole

- Osservare e rispettare le regole.
- Scoprire l'importanza delle regole per stare bene insieme agli altri.
- Sviluppare il senso di solidarietà.

Il se e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura

SVILUPPO SOSTENIBILE Imparo a rispettare l'ambiente/scuola in cui vivo

- Tenere in ordine la propria sezione.
- Avere cura dell'ambiente in cui vivo.
- Usare in modo corretto le risorse (esempio evitare sprechi di acqua, di carta...)

Il se e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori.

CURRICOLO DI



EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA CINQUE ANNI COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA NUCLEO TEMATICO OBIETTIVI CAMPI DI ESPERIENZA L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità scolastica e dell'ambiente. COSTITUZIONE Scopro alcune istituzioni e simboli territoriali. • Conoscere alcune figure del territorio in cui vivo (ad esempio il sindaco....) • Riconoscere la Bandiera Nazionale e saperla rappresentare. • Ascoltare e memorizzare l'Inno di Mameli. Il se e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura SVILUPPO SOSTENIBILE Imparo a rispettare l'ambiente • Conoscere e rispettare l'ambiente urbano. • Conoscere e rispettare l'ambiente naturale • Acquisire atteggiamenti rispettosi nei vari ambienti. • Sperimentare il riciclaggio dei vari materiali • Saper fare una prima raccolta differenziata. Il se e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori. NOTA: Nel Curricolo Educazione Civica Scuola Infanzia non abbiamo preso in considerazione il nucleo tematico Cittadinanza Digitale, per mancanza di strumenti tecnologici. SCUOLA PRIMARIA Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà assegnato a più docenti in contitolarità che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Le aree interessate dall'educazione saranno quelle linguisticoespressiva, matematico-scientifica e antropologica. Ogni team definirà le attività da proporre e ogni insegnante inserirà le relative valutazioni nel Registro Elettronico in corrispondenza delle discipline coinvolte; le attività saranno registrate indicando la seguente dicitura: "Insegnamento trasversale di educazione civica". Le valutazioni avranno una doppia valenza: contribuiranno a definire i giudizi descrittivi relativi ai livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, all'interno della disciplina alla quale sono state assegnate e al contempo concorreranno alla valutazione trasversale della disciplina di Educazione Civica. In ogni team è previsto un docente coordinatore che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e formulare la proposta di valutazione. Tali elementi potranno essere desunti sia da prove strutturate e non, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività previste dall'offerta formativa. La valutazione dell'educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e può incidere sulla valutazione del comportamento. I tre nuclei concettuali dell'educazione con le relative tematiche da sviluppare sono: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà □ Rispetto delle regole nei vari contesti scolastici. □ Incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo. □ Conoscenza del sé e rispetto dell'altro. □ La relazione con



l'altro: empatia ed inclusività. □ I principi fondamentali della Costituzione. □ L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, della Provincia e l'organizzazione del Comune. □ L'Inno d'Italia, la bandiera, l'Inno d'Europa ed i simboli della Repubblica e della Unione Europea. □ Diritti e doveri □ La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. □ La Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza □ Regolamento scolastico d'Istituto. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ Conoscenza dei diversi spazi della scuola e le loro funzioni. □ Rispetto e salvaguardia dell'ambiente, delle risorse naturali e degli animali. □ La raccolta differenziata e il riciclo. □ La solidarietà e il volontariato. □ Educazione alimentare e benessere psicofisico. □ Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. □ Le forme di inquinamento e tutela dell'ambiente. □ Il cambiamento climatico. □ Modi di vivere sostenibili. □ La pace nel mondo. CITTADINANZA DIGITALE □ Conoscenza ed utilizzo degli strumenti tecnologici. □ Le potenzialità di Internet □ Utilizzo di Internet e le regole della rete. □ Utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale. □ Rischi e insidie dell'ambiente digitale. Alcune di queste tematiche potrebbero essere sviluppate in annualità diverse da quelle indicate per meglio rispondere ad eventuali esigenze formative particolari che si possono creare all'interno di ciascun gruppo classe. Progetti, visite guidate, uscite didattiche o iniziative proposte sul territorio di educazione ambientale, educazione stradale, educazione alla salute saranno occasioni per affrontare e sviluppare percorsi trasversali di educazione civica. CLASSE PRIMA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NUCLEI TEMATICI OBIETTIVI CONOSCENZE

Conosce le principali regole di convivenza e comprende il valore delle regole. È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco. COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ • Conoscere e rispettare le regole condivise in classe e a scuola. • Rispetto delle regole nei vari contesti scolastici • Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando con gli altri. • Incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo. • La relazione con l'altro Riconosce il rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui

SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO • Apprezzare la natura attraverso la conoscenza di regole per il suo rispetto. • Conoscere le forme per una corretta raccolta differenziata. • Usare in modo corretto le risorse evitando sprechi d'acqua e di energia. • Le regole per tutelare



l'ambiente. • Comportamenti rispettosi dell'ambiente naturale • Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione. • Corrette abitudini igieniche e alimentari. Usa le nuove tecnologie per avviarsi all'esercizio di una cittadinanza digitale. CITTADINANZA DIGITALE • Conoscere le parti del pc e la loro funzione. • Conoscere diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, e giochi didattici da svolgere con la guida dell'insegnante. • Le principali funzioni dei dispositivi digitali. CLASSE SECONDA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NUCLEI TEMATICI OBIETTIVI CONOSCENZE Conosce l'esistenza di regole per la convivenza civile e democratica E' consapevole che ad ogni diritto corrisponde un dovere. COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ • Conoscere le regole fondamentali del vivere civile in differenti contesti. • Principali regole di convivenza • Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri. • Rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione). • Accettare incarichi e svolgere compiti collaborare con gli altri • Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri • Incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo • Il rispetto dell'altro Riconosce il rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. Coglie il valore dell'importanza del rispetto dei beni pubblici Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui. SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO . • Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. • Conoscere le forme per una corretta raccolta differenziata. • Praticare forme di riutilizzo dei materiali. • Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. • Le regole per tutelare l'ambiente • La raccolta differenziata dei rifiuti e il riciclo dei materiali. • Comportamenti rispettosi dell'ambiente naturale • Avere cura degli oggetti, degli arredi e degli spazi che a scuola sono a disposizione di tutti, cogliendo il concetto di bene comune. • I diversi spazi della scuola, gli arredi e le loro funzioni • Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione • Corrette abitudini igieniche e alimentari . Usa le nuove tecnologie per avviarsi all'esercizio di una cittadinanza digitale. CITTADINANZA DIGITALE • Accendere e spegnere il computer e la LIM. • Utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività e giochi didattici, con la guida e le istruzioni dell'insegnante. • Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali CLASSE TERZA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



NUCLEI TEMATICI OBIETTIVI CONOSCENZE Conosce l'esistenza di regole per la convivenza civile e democratica. E' consapevole che ad ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ • Conoscere e applicare le regole condivise in vari contesti. • Principali regole di convivenza • Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. • Instaurare rapporti positivi con gli adulti e i compagni, collaborando con gli altri per un fine comune. • Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri. . • Conoscenza del sé e rispetto dell'altro. Riconosce e comprende il rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. Sviluppa corretti stili di vita, manifestando cura di sé, della propria salute e sicurezza SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO • Conoscere e tutelare l'ambiente in cui si vive e farsi promotori di comportamenti adeguati. • Applicare la regola delle tre R (Ridurre, Riciclare, Riutilizzare) alle azioni quotidiane. • Apprendere l'uso corretto delle risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. • Principali regole per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente • Comportamenti corretti inerenti alla raccolta differenziata e al riciclo di materiali • Principali regole per l'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche • Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione. • Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani Usa le nuove tecnologie per avviarsi all'esercizio di una Cittadinanza digitale. CITTADINANZA DIGITALE • Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini con il supporto dell'adulto. • Ricercare informazioni sul web con il supporto di un adulto. • Conoscere e assumere comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola in DAD. • Le principali funzioni dei dispositivi digitali • Le potenzialità di Internet • Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Teams CLASSE QUARTA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NUCLEI TEMATICI OBIETTIVI CONOSCENZE Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore di legalità. E' consapevole che ad ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ • Mettere in atto comportamenti corretti per una convivenza civile • Principali regole di convivenza • Conoscere alcuni diritti e i doveri



fondamentali dell'uomo. • Conoscere alcuni diritti e doveri del bambino. • Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. • I concetti di diritto e dovere • La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo • Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO • Conoscere le forme di inquinamento ambientale • Conoscere le forme di tutela dell'ambiente per la salvaguardia dell'ecosistema. • Adottare comportamenti attenti all'utilizzo delle risorse nel rispetto dell'ambiente. • L'inquinamento ambientale • Le risorse energetiche • Lo sviluppo ecosostenibile • Conoscenza e valorizzazione dei prodotti del territorio • Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale, regionale e nazionale. • I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, ludoteca, spazi verdi...) • Conoscere le regole per la sicurezza della propria persona e il benessere psicofisico • Adottare stili alimentari corretti. • Norme di comportamento per la salute personale • Educazione alimentare • Conoscenza e valorizzazione dei prodotti del territorio Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale CITTADINANZA DIGITALE • Conoscere le modalità di utilizzo delle TIC per elaborare dati, testi, immagini. • Ricercare correttamente informazioni sul web. • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e della interazione negli ambienti digitali. • Le principali funzioni dei dispositivi digitali • Rischi e insidie della rete • Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Teams CLASSE QUINTA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NUCLEI TEMATICI OBIETTIVI CONOSCENZE Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore di legalità. Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini a livello nazionale ed europeo È consapevole che ad ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. • Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri • La Costituzione italiana e i



principi fondamentali • Diritti e doveri • Le principali ricorrenze civili (Anniversario della Liberazione d'Italia, nascita della Repubblica italiana) • Conoscere le organizzazioni e i sistemi che regolano i rapporti con i cittadini, Stato, Regione, Città, Comune. • Conoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini a livello europeo • Conoscere e riflettere sulla funzione di organizzazioni internazionali (Onu, Unicef, Fao...) • Conoscere e valorizzare i simboli dello Stato italiano, e dell'Unione Europea. • L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, della Provincia e l'organizzazione del Comune. • Le principali forme di Governo • Gli organi di Governo • I simboli dello Stato: la bandiera, l'Inno d'Italia, l'emblema della Repubblica. • l'Inno d'Europa e i simboli dell'Unione Europea. • Gli organismi istituzionali dell'Unione Europea • Le organizzazioni internazionali (Onu, Unicef, Fao...) • Conoscere alcuni diritti e i doveri fondamentali dell'uomo. • Conoscere alcuni diritti e doveri del bambino. • Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. • Comprendere il valore della legalità. • Riconoscere il valore e l'impegno delle principali associazioni di volontariato operanti sul territorio. • Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà • La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo • La Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza • Il senso di responsabilità e il valore della legalità • Le forme della solidarietà • Le principali associazioni di volontariato • Il bullismo • Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno • Assumere atteggiamenti tolleranti e pacifici verso le minoranze e la diversità. • Il rispetto della diversità e delle minoranze • I valori della tolleranza e della Pace Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO • Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali • Adottare comportamenti attenti all'utilizzo delle risorse energetiche • Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. • Le cause dei vari tipi di inquinamento • Gli effetti del cambiamento climatico • Il corretto uso delle risorse energetiche • La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata • Le regole per la cura dell'ambiente • Lo



sviluppo ecosostenibile • Apprezzare e tutelare il patrimonio artistico e culturale locale, regionale e nazionale • I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, ludoteca, spazi verdi...) • La salvaguardia del patrimonio • L'Unesco e i luoghi tutelati • Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione • Adottare stili alimentari corretti. • Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani. • La piramide alimentare, il valore nutrizionale dei cibi, la dieta mediterranea • Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale CITTADINANZA DIGITALE • Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini • Ricercare correttamente informazioni sul web • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e della interazione negli ambienti digitali. • Le principali funzioni dei dispositivi digitali • Le potenzialità del web: i rischi e i pericoli nell'uso del web • Il cyberbullismo • Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Teams Griglia di valutazione di educazione civica - Conoscenze Scuola Primaria LIVELLI DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO Conoscere le norme generali sulle quali si fonda la convivenza civile. Conoscere gli aspetti fondamentali della Costituzione italiana e degli organismi internazionali, i simboli nazionali e, in generale, il mondo delle leggi e dei diritti. Conoscere le principali problematiche sociali e ambientali tenendo presente l'Agenda 2030 proposta dall'ONU per lo sviluppo sostenibile. Conoscere gli aspetti principali della nuova cittadinanza digitale con particolare attenzione ai possibili rischi. Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie, poco organizzate, recuperabili solo con l'aiuto del docente. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e organizzate in modo semplice. Il loro recupero avviene con l'aiuto da parte del docente. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Il loro recupero avviene in modo autonomo. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo sicuro e autonomo facendo opportuni collegamenti e dà prova di capacità di rielaborazione personale. Griglia di valutazione di educazione civica - Abilità Scuola Primaria LIVELLI DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica e salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere i diritti e i doveri delle persone a



partire dalla propria esperienza, da temi di attualità da temi di studio, dai documenti analizzati (Costituzioni, Carte internazionali, leggi). L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, o con l'aiuto da parte del docente. . L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. Griglia di valutazione di educazione civica – Atteggiamenti/Comportamenti - Scuola Primaria LIVELLI DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Comportarsi in modo consapevole nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane, rispettando la riservatezza. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'educazione civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti. L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume con impegno le responsabilità affidate. L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza attraverso riflessioni personali e argomentazioni durante le discussioni. Porta contributi personali e originali, si assume responsabilità verso il lavoro e gli altri. Scuola Secondario di I grado La natura trasversale della disciplina implica la partecipazione all'insegnamento anche degli altri membri del Consiglio di Classe. Nella Scuola Secondaria di I Grado il raccordo avverrà come segue: • All'inizio dell'anno, il



Consiglio di Classe individua tra le attività che già normalmente si svolgono e tra le proposte progettuali aggiuntive quali contenuti approfondire, quante ore destinare, cosa viene valutato e con quali modalità. • Saranno certificate le ore svolte e le attività, riconducibile all'educazione civica, saranno inserite nel registro; il docente selezionerà la disciplina di educazione civica dal menù a tendina. Le ore, così documentate contribuiranno al raggiungimento della quota oraria minima di 33 ore annuali. • Le valutazioni relative ai suddetti insegnamenti trasversali, effettuate in egual numero per tutti gli studenti, verranno inserite su Argo. In sede di scrutinio, poi, il referente di educazione civica di ciascun CdC provvederà a caricare tali valutazioni lasciando la media matematica indicata dal sistema; collegialmente, il Consiglio stabilirà il voto da inserire nella scheda di valutazione. I dati relativi alla valutazione potranno essere desunti sia da prove strutturate e non, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività previste dall'offerta formativa. Il voto dell'educazione concorre all'ammissione alla classe successiva o all'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione e può incidere sulla valutazione del comportamento. Di seguito si propone al Consiglio di Classe una possibile suddivisione sul triennio dei temi principali dell'insegnamento dell'educazione civica. Il Consiglio potrà poi calibrare questa proposta sulle esigenze della propria pianificazione didattica e sui bisogni educativi della classe. I nuclei tematici trattati durante il triennio saranno: NUCLEI TEMATICI 1.

COSTITUZIONE - Nascita, struttura, contenuti e significato della Costituzione, istituzioni e funzionamento dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale. - Educazione al rispetto dei regolamenti e della legalità con particolare attenzione al contrasto delle mafie 2. SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030) - Lotta alla disuguaglianza e alla discriminazione (razzismo, discriminazione di genere, discriminazione religiosa ecc.) per una società all'insegna dell'armonia, della pace e della convivenza civile - Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile, rispetto e tutela del patrimonio ambientale e storico-culturale - Educazione alla salute, al benessere psico-fisico e al volontariato 3. CITTADINANZA DIGITALE - Conoscenza e uso consapevole degli strumenti digitali (scelta appropriata dei mezzi e delle forme di comunicazione, informazione attraverso i servizi digitali, valutazione critica della credibilità e dell'affidabilità delle fonti, conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali, protezione dei dati personali, difesa della propria reputazione, privacy e rispetto dell'identità altrui, rischi del web con particolare attenzione al bullismo e



cyberbullismo). PROPOSTE DI PERCORSI DIDATTICI □ Educazione ambientale □ Sviluppo sostenibile e educazione alimentare □ Raccolta differenziata e la salvaguardia dell'ambiente □ Sport e doping □ La Costituzione applicata □ La cura del patrimonio □ La cittadinanza consapevole □ Il vivere insieme in comunità □ Privacy e rispetto dell'identità digitale □ Bullismo e cyberbullismo □ Le differenze di genere CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE PRIMA COMPETENZE delle Linee Guida (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica) NUCLEO CONCETTUALE OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ CONOSCENZE È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementifondamentali, del diritto che la regolano È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana. 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità esolidarietà Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni. La Carta Costituzionale. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni. Riconosce le similitudini e le differenze che intercorrono tra le varie forme di governo. Riconosce la differenza tra Monarchia e Repubblica. Utilizza la lingua come elemento che caratterizza l'identità della cultura di un popolo. Gli elementi essenziali delle varie forme di Stato. Risponde ai propri doveri di cittadino e li esercita con consapevolezza. Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni inerenti alla protezione civile. Il concetto di cittadinanza attiva e di protezione civile Riconosce la cultura della sostenibilità e sviluppa conoscenze disciplinari e competenze personali, favorendo la comprensione delle problematiche naturali esociali nell'ambiente in cui vive. Valorizza la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del territorio, la riflessione sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale; interiorizza il rispetto verso gli altri, l'ambiente



e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Assume un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali, classificando i rifiuti e sviluppandone l'attività di riciclaggio. Riconosce, valorizza e rispetta l'ambiente e il territorio, apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio edel territorio

Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento. Conoscere gli accordi internazionali sul clima. Conoscere le maggiori problematiche ambientali del mondo. Conoscere l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Agenda 2030: obiettivo 3 Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette rispetto alla salute. Agenda 2030. I problemi ambientali inerenti all'attuale situazione del pianeta. Particolare attenzione ai punti inerenti al cambiamento climatico e la vita sulla terra (punto 13 e punto 15) Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento. Conoscere i principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori problematiche ambientali del proprio territorio. Conoscere l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio. Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale.Cogliere le interazioni tra esigenze di vita e la salvaguardia dell'ambiente. Agenda 2030: Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre). Inquinamento. Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa e le loro diverse destinazioni. Saper effettuare correttamente la raccolta differenziata. Comprendere le caratteristiche dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare. Acquisire una coscienza ecologica mirata a operare nell'ambiente. Agenda 2030: Obiettivo 12 e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre). Il riciclo dei materiali studiati. Modelli sostenibili di produzione e consumo. Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità



digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 3. CITTADINANZA DIGITALE Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione. Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali. Informarsi e partecipare alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali offerti dalla scuola. Conoscenza del concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. Le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyber bullismo. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti Attraverso le diverse immagini di singole realtà, personaggi etc. nell'arte, cominciare a comprendere l'uso dell'immagine nei socialmedia. Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere), 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni). Le immagini nell'arte È in grado di distinguere i diversi device utilizzandoli correttamente. Conosce la nomenclatura delle parti dei diversi device nelle lingue studiate e sa utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo. Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali. Altre attività interdisciplinari: progetti, eventi importanti, visite guidate, uscite didattiche. Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città), il loro ruolo nella identità di un luogo. Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità. Rispetto per gli ambienti e gli oggetti propri edella collettività. Agenda 2030: obiettivo 11 (città e comunità sostenibile), obiettivo 15 (Vita sulla Terra) e obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). Le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città) le peculiarità e l'identità del proprio territorio nei suoi molteplici aspetti Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria Cominciare ad essere consapevole dei corretti atteggiamenti nella convivenza, rispetto delle regole, norme di comportamento, rispetto della classe, dei luoghi, delle diversità Agenda 2030: obiettivo 5 (Parità di genere), 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). La sicurezza tra le mura scolastiche. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE SECONDA COMPETENZE delle Linee Guida (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di



istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica)

NUCLEO CONCETTUALE OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ CONOSCENZE È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Unione europea; riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione, della Repubblica Italiana, degli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Riconosce i principi fondamentali dell'Unione Europea. Risponde ai propri doveri di cittadino ed esercita con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse. Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni. Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla cittadinanza globale. La Carta Costituzionale. Conoscere la Comunità Europea. Conoscere le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali, del diritto che la regolano. Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. Agenda 2030. Obiettivo 16. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Conosce in maniera più specifica gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate; conosce bene le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi e sa descriverne i ruoli. Conosce il diverso rapporto che intercorre tra i paesi dell'Unione Europea. L'identità della cultura di un popolo. Lessico afferente le abilità indicate.



Comprende i concetti del prendersi cura di sé. Comprendere il significato del diritto alla salute e di come esso debba essere garantito a tutti i cittadini in eguale misura. Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). Costituzione art 32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. Corretti stili di vita. Riconosce i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile, e consolida l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica Diffondere la conoscenza storica del percorso di unificazione dello Stato italiano e mantenere vivo il senso di appartenenza civica Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). L'inno di Mameli e l'identità nazionale nel Risorgimento. Riconosce la cultura della sostenibilità e sviluppa conoscenze disciplinari e competenze personali, favorendo la comprensione delle problematiche naturali e sociali nell'ambiente in cui vive. Valorizza la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del territorio, la riflessione sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale; interiorizza il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Riconosce, valorizza e rispetta l'ambiente e il territorio, apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese. Assume un comportamento attento e responsabile, riflettendo sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Saper riconoscere gli alimenti e il loro valore nutrizionale, dando maggiore importanza agli alimenti biologici. Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista nutrizionale e stile di vita. Alimenti e principi nutritivi.. Agenda 2030: Obiettivo 2 e 3. Raggiungere una sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e favorire un'agricoltura sostenibile. Assicurare il benessere per tutti e per tutte le età. Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista della conservazione degli alimenti per la tutela della salute. Saper individuare, attraverso la lettura dell'etichetta, gli ingredienti artificiali e i prodotti provenienti da agricoltura biologica. Agenda 2030 Obiettivo 2, Obiettivo 3. Corretta conservazione degli alimenti e lettura delle etichette. Sicurezza alimentare, migliore nutrizione e agricoltura sostenibile. Salute e benessere. Comprende l'importanza della sicurezza alimentare. Adotta stili alimentari corretti. Promuove il benessere psico-fisico. Sviluppare un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione trasformativa dell'ambiente. Analizzare le cause di inquinamento provocate dagli insediamenti urbani. Agenda 2030: Obiettivo 11, Obiettivo 15.



Città e territorio. Le barriere architettoniche Città e insediamenti umani sicuri, duraturi e sostenibili. Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Sviluppa corretti atteggiamenti alimentari. Obiettivo 3 Assicurare il benessere per tutti e per tutte le età. Corretti stili di vita È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete enavigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 3. CITTADINANZA DIGITALE Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete. Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale. Protegge i propri strumenti, comprende i termini di servizio comune, sa proteggere in modo attivo i dati personali. Conoscenza del concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. Conosce le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo. (Agenda 2030. Obiettivo 10). È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti soprattutto in lingua straniera. Sa raccogliere e confrontare le risorse rinvenute con le proprie conoscenze, rielaborando le informazioni. È consapevole che la tecnologia implica anche una forma di relazione e quindi una responsabilità sociale; sa, quindi, scrivere un'email o un messaggio breve nel rispetto di questi presupposti. Lessico afferente le abilità indicate. Riconosce e valuta il dato, le informazioni e le fonti quando vengono forniti in lingua straniera. È in grado di distinguere i diversi device utilizzandoli correttamente. Conosce la nomenclatura delle parti dei diversi device nelle lingue studiate e sa utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo. Lessico afferente i diversi device e il loro utilizzo. Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali. Altre attività interdisciplinari: progetti, eventi importanti, visite guidate, uscite didattiche CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE TERZA COMPETENZE delle Linee Guida (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica) NUCLEO CONCETTUALE OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ CONOSCENZE È consapevole che i principi di solidarietà,



uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende e conosce i principi fondamentali della Costituzione, della Repubblica Italiana, degli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Risponde ai propri doveri di cittadino ed esercita con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. È consapevole del valore e delle regole della vita democratica. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Riconoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni. Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla cittadinanza globale. La Carta costituzionale. Gli Organi Costituzionali: il Parlamento, il Governo e la Magistratura. Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Conosce i principi di libertà sanciti dalle Carte Internazionali; La lingua come elemento che caratterizza l'identità della cultura di un popolo. Lessico afferente le abilità indicate. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprendere il senso di appartenenza e di eroismo nella coscienza popolare.

Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo

16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). Canti popolari dopo l'unità. Riconosce la cultura della

sostenibilità e sviluppa conoscenze disciplinari e competenze personali, favorendo la

comprensione delle problematiche naturali e sociali nell'ambiente in cui vive. Valorizza la

conservazione e il miglioramento dell'ambiente e del territorio, la riflessione sul valore delle

risorse naturali come bene comune e come diritto universale; interiorizza il rispetto verso gli

altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Essere sensibile ai problemi dell'inquinamento. Promuovere la salvaguardia ambientale e la

produzione di energia pulita. Conoscere il significato del termine "sostenibilità" e gli obiettivi

comuni per la sostenibilità (Agenda 2030) Fonti di energia rinnovabili e non. Agenda 2030:



Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia affidabili, sostenibili e moderni. Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico. Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Riconosce, valorizza e rispetta l'ambiente e il territorio, apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese. Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città), il loro ruolo nella identità di un luogo, in parallelo con il patrimonio e le esperienze internazionali. Assume un comportamento attento e responsabile, riflettendo sul valore delle risorse naturali come benecomune e come diritto universale. Essere sensibile ai problemi della conservazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e confronto con le altre nazioni Agenda 2030: Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibile) e Obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). La tutela e la conservazione del patrimonio culturale, artistico ed ambientale Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. Sviluppare corretti atteggiamenti nella convivenza, rispetto delle regole, norme di comportamento, rispetto dei luoghi. Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere), obiettivo 15 (Vita sulla Terra) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). La protezione civile. Elementi di pronto soccorso. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. È in grado di distinguere i diversi device e di Utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 3. CITTADINANZA DIGITALE Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete I social network. Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali. Altre attività interdisciplinari: progetti, eventi importanti, visite guidate, uscite didattiche GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDARIA CONOSCENZE Nucleo 1: COSTITUZIONE □ costituzione ed elementi di diritto, cittadinanza attiva e legalità □ istituzioni dello stato italiano e dell'unione europea; organizzazioni nazionali e internazionali Nucleo 2: SVILUPPO SOSTENIBILE: □ agenda 2030, educazione ambientale, salute e benessere □ patrimonio culturale nazionale e locale e loro tutela Nucleo 3: EDUCAZIONE DIGITALE □ acquisizione di informazioni e interazione con le varie



tecnologie digitali □ rischi e insidie dell'ambiente digitale LIVELLI 4 5 6 7 8 9 10 DESCRITTORI

Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante. Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

ABILITÀ

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi all'ed. civica negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle Costituzioni, alle Carte internazionali, alle leggi.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sostenibilità, salute e rispetto del patrimonio culturale, appresi nelle discipline.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di utilizzo delle tecnologie digitali, di sicurezza, buona tecnica, appresi nelle discipline.

LIVELLI 4 5 6 7 8 9 10 DESCRITTORI

L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.



L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

COMPORAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti; partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola.
- Uniformare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
- Osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune e nel rispetto e nella valorizzazione del patrimonio culturale nazionale e locale.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.
- Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

4 5 6 7 8 9 10

DESCRITTORI

L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela richiami e sollecitazioni degli adulti. propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti. materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. che rivela nelle



riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo. nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni di generalizzazione delle condotte in contesti diversi nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro e le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le azioni compiute dalla scuola attivate per arricchire l'offerta formativa sono : il Concorso di Poesia "Lorenzo Manetti" , (gli alunni della 5^a primaria e della secondaria presentano dei componimenti poetici i cui temi cambiano ogni anno, che vengono premiati a fine anno scolastico) , Robotica e coding (gli alunni partecipano alla Lego-League) . Inoltre viene fatta la promozione della lingua francese nella scuola primaria (classi 5^a) da parte della docente della scuola secondaria. La scuola secondaria propone inoltre il progetto sul Bullismo e la Palestra delle Emozioni, entrambi finalizzati a sviluppare il benessere dell'alunno a scuola e a contribuire ad una crescita emotiva il più armonica possibile. Il Progetto Legalità inoltre, promosso dal Comune di Quarrata, è finalizzato a sensibilizzare gli alunni verso un maggior senso civico e di responsabilità nei confronti dei propri doveri e del rispetto delle leggi.

Dettaglio Curricolo plesso: BARBA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto L'Istituto , anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le



“Abilità trasversali” alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve “saper fare” al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata “trasversalità” nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione. In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Esempio: “ricordare” è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza “riconoscere” richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

Premessa-Curricolo-.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il Curricolo Verticale della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Curricolo-Infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf

Documenti di rilevazione didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:

DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento



Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Allegato:

Norme di comportamento infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARGHERITA HACK

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto L'Istituto, anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un



settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata "trasversalità" nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione. In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Esempio: "ricordare" è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza "riconoscere" richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

Premessa-Curricolo-.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il Curricolo Verticale della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Curricolo-Infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che



permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf

Documenti di rilevanza didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:

DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha



destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Allegato:

Norme di comportamento infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CATENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto L'Istituto, anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata "trasversalità" nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve



sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Esempio: "ricordare" è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza "riconoscere" richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

Premessa-Curricolo-.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il Curricolo Verticale della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Curricolo-Infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e



lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf

Documenti di rilevazione didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:

DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed



alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Allegato:

Norme di comportamento infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VALENZATICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto L'Istituto, anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata "trasversalità" nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione. In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che



abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Esempio: "ricordare" è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza "riconoscere" richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

Premessa-Curricolo-.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il Curricolo Verticale della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Curricolo-Infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere



chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf

Documenti di rilevazione didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:

DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono



affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Allegato:

Norme di comportamento infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: OLMI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto L'Istituto, anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata "trasversalità" nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione. In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente.



Esempio: "ricordare" è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza "riconoscere" richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

Premessa-Curricolo-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il Curricolo Verticale della scuola Primaria.



Allegato:

curricola primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.



Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf

Documenti di rilevazione didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:

DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: CATENA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto L'Istituto, anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata "trasversalità" nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione. In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Esempio: "ricordare" è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza "riconoscere" richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

Premessa-Curricolo-.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il Curricolo Verticale della scuola Primaria.

Allegato:

Curricolo-Primaria.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf



Documenti di rilevazione didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:

DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: VALENZATICO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Curricolo d'Istituto L'Istituto, anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata "trasversalità" nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione. In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Esempio: "ricordare" è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza "riconoscere" richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

A-Premessa-Curricolo.doc.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

vedi curricula in allegato

Allegato:

curricula primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in



prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf

Documenti di rilevazione didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:

DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle



riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: MARIO NANNINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto L'Istituto, anche nell'ottica della possibile nuova struttura della scuola, ha ritenuto opportuno fare una lettura degli obiettivi d'apprendimento andando ad individuare le "Abilità trasversali" alle discipline, ciò per offrire uno strumento che focalizzi soprattutto ciò che l'alunno deve "saper fare" al di là del contenuto. L'Istituto ha riletto tutti gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline e li ha suddivisi in 3 settori di trasversalità, più un settore che elenca i saperi strumentali della disciplina. L'abbiamo considerata "trasversalità" nella misura in cui le singole insegnanti potranno visualizzare tutto ciò che il bambino deve sapere fare in termini di oralità-di lettura-di produzione. In allegato sarà possibile visionare nel documento le azioni cognitive riferite agli aspetti tassonomici in riferimento agli indicatori che abbiamo preso in considerazione; alcune azioni cognitive sono l'accesso alla conoscenza, altre si attivano quando, dopo una somma di conoscenze, si chiede che l'alunno operi autonomamente. Esempio: "ricordare" è un'azione che richiede solo di aver memorizzato la singola conoscenza "riconoscere" richiede che il bambino, tra una molteplicità di conoscenze, identifichi quella che viene richiesta appartengono ambedue alla tassonomia della conoscenza ma sono di livello diverso.

Allegato:

Premessa-Curricolo-.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato il Curricolo Verticale della scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

corricola secondaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato la proposta formativa dell'Istituto come scuola unitaria dai 3 ai 14 anni per lo sviluppo delle competenze trasversali.



Allegato:

B-Competenze-in-uscita.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Per promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale e l'educazione alla legalità sono attivate iniziative per lo studio della Carta Costituzionale, a seconda del grado di scuola. Si includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di cooperare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti dove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

Allegato:

CittCost NANNINI 2.pdf

Documenti di rilevazione didattica

In allegato i documenti che l'Istituto adotta per la rilevazione degli apprendimenti.

Allegato:



DOCUMENTI-ALLEGATI.pdf

Norme di Comportamento

Negli ultimi cinquant'anni, siamo passati da un modello educativo largamente condiviso dal mondo degli adulti, ad una frammentazione di atteggiamenti e valori che lo ha destabilizzato. Insieme, genitori e insegnanti, saremo più efficaci nel chiedere a noi stessi ed alla società quei correttivi che consentano uno sviluppo della personalità giovanile, armonico e rispettoso della propria ed altrui dignità. I genitori possono e debbono affiancare tale impegnativo compito della scuola, favorendo atteggiamenti rispettosi e adeguati a vari contesti. Il presente documento è stato redatto e aggiornato da un'apposita commissione, di cui sono membri il Dirigente Scolastico, tre docenti. Esso va sottoscritto dalla scuola e dai genitori. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione Scolastica. All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di presentazione della scuola ed in sede di assemblea dei genitori per l'elezione del CC, i docenti illustreranno ai genitori il Patto, lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto.

Allegato:

I-PRINCIPI-DELLISTITUTO-M.-NANNINI-E-IL-REGOLAMENTO-INTERNO.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità Scuola Infanzia-Scuola Primaria Raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado Raccordo tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado

Il progetto "continuità" prevede un percorso multidisciplinare che coinvolge i tre ordini di scuola. Il percorso coinvolge gli alunni della scuola secondaria che lavorano con quelli della primaria, e i bambini della primaria che lavorano con i bambini dell'infanzia. Le tempistiche di attuazione di tale progetto sono le seguenti: da ottobre a dicembre (per la continuità primaria /infanzia lo svolgimento del percorso sarà maggio). Ogni anno sarà scelto un tema od una storia su cui lavorare. La storia scelta quest'anno è tratta dal libro "Tutti i colori della vita". Il percorso prevede un primo incontro dei ragazzi delle medie che si recheranno nelle classi quinte della primaria di Vignole, Valenzatico e Catena; qui sarà letto un brano della storia dalle maestre ed i ragazzi delle medie, con i loro docenti dell'indirizzo musicale, accompagneranno la lettura con adattamenti musicali interpretativi del testo letto. Nel secondo incontro alcuni alunni delle scuole medie, con i rispettivi docenti di arte e tecnologia, aiuteranno i compagni della primaria a costruire e realizzare una "città colorata" (tema della storia letta in classe), con materiali predisposti e sotto la guida degli insegnanti. La realizzazione dei lavoretti sarà il frutto della interpretazione e rielaborazione del brano "ascoltato" in classe. Seguirà l'assemblamento finale dei lavoretti eseguiti, con la realizzazione di un plastico "colorato" della città creata, che sarà esposto all'ingresso della scuola media per accogliere il prossimo anno i bambini che affronteranno il primo anno della scuola media. Per la scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola Primaria il lavoro si svolgerà in maniera simile, con la lettura della storia e creazione di lavoretti manuali. Per facilitare l'approccio con il lessico francese, sono previste attività propedeutiche a carattere essenzialmente ludico o tramite immagini, suoni, lettura delle prime parole usate nei testi, di modo che i bambini familiarizzino con una lingua per loro solitamente meno conosciuta di quella inglese. Gli incontri si svolgono presso le aule delle classi quinte della scuola primaria e vertono sulla spiegazione delle principali regole di pronuncia della lingua francese, presentando parole che i ragazzi conoscono (nomi di città, marchi di automobili, di moda, nomi di calciatori o sportivi o eventi sportivi) e spiegando che attraverso poche regole



possono imparare a pronunciare la lingua francese. Per l'orientamento con le scuole superiori vengono organizzati degli incontri pomeridiani durante il periodo novembre/dicembre in cui ciascun istituto superiore presenterà il proprio piano di studi. I ragazzi potranno inoltre seguire le attività di open-day che le scuole attueranno presso le proprie sedi, dopodiché i ragazzi saranno seguiti nel mese di gennaio per effettuare le iscrizioni. Inoltre ogni anno, nel mese di dicembre, vengono organizzate attività pomeridiane, in cui i vari ordini di scuola presentano alcune attività offerte dall'istituto: allestimento di semplici dimostrazioni di scienze, attività a carattere essenzialmente ludico o tramite immagini, suoni, spiegazione delle principali regole di pronuncia della lingua francese, inglese potenziato, latino. Nell'occasione, viene presentata la scuola come struttura (laboratori, aule speciali e ricreative, palestra, spazi esterni) e nella sua organizzazione interna. Durante l'incontro, la Dirigente Scolastica è a disposizione delle famiglie presenti per rispondere e chiarire le richieste dei genitori sull'organizzazione scolastica.

Risultati attesi

Il progetto garantisce la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria; permette di individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, anche sotto l'aspetto valutativo, per favorire il successo formativo degli alunni; consente la valutazione delle capacità relazionali e cognitivi degli alunni, della loro capacità di interpretare e rielaborare un testo in maniera trasversale tra più discipline, in pratica permette la rilevazione dei livelli di competenza mostrati dagli alunni per il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e scuola secondaria, da svolgere a giugno o inizio anno scolastico, facilitano la conoscenza degli alunni che passano da un ordine all'altro, di modo che si attui un'adeguata formazione delle future classi, il più possibile eterogenee al loro interno ma omogenee una con l'altra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Scuola aperta"

In un contesto di forte crisi ed indebolimento del tessuto sociale, economico, istituzionale e relazionale si assiste sempre più la necessità di progetti strutturati per affrontare le sfide della



socializzazione. Questo progetto è frutto di una scelta precisa a favore di azioni fondate sulla disponibilità relazionale, l'apertura al nuovo, la ricerca del benessere collettivo. Il progetto ha lo scopo di favorire gli apprendimenti, per estendere il successo formativo, per non lasciare indietro nessuno. Essere attenti ai bisogni educativi di tutti gli studenti significa mettere a disposizione un insegnamento sempre più personalizzato. Sapere, saper fare e saper essere: sono tre dimensioni che la scuola deve tenere costantemente unite, per formare giovani, come dice Morin, "con una testa ben fatta e non solo ben piena", capace di un sapere critico e sempre predisposta ad acquisire nuovi saperi, a sviluppare nuove abilità e competenze, a coniugare sapere e responsabilità." Le realtà territoriali, nel mettere a servizio della scuola la propria esperienza socio educativa, La scuola che vuole farsi promotrice come centro sociale e culturale a disposizione del territorio scommette nel contrasto al disagio di minori e giovani giocato all'interno di se stessa della scuola quale trasformandosi in un luogo motivante e accattivante e non solo istituzionale dove tutti possono trovare la propria giusta dimensione in attività laboratoriali, di socialità, di comunità sintesi del percorso di crescita di ogni persona. Portare ogni alunno a possedere gli strumenti di base e poi favorire la messa in gioco personale di tutto questo si traduce con lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità, l'imparare a imparare di cui ci parlano le Raccomandazioni del Parlamento europeo. Insegnare a credere nel futuro, insegnare a credere in se stessi e negli altri è dare ai nostri alunni la speranza e la fiducia necessarie per costruire quel futuro sperato. La presenza e l'esperienza del terzo settore garantiscono attenzione e un capitale di "saperi" consolidato nel tempo e strettamente intrecciato con il territorio. Grazie alla fattiva collaborazione tra il Comune di Quarrata, Gli istituti scolastici e col supporto del terzo settore Il nostro Istituto ha puntato a diminuire le fragilità dei propri alunni progettando interventi di mediazione e facilitazione linguistica per alunni stranieri cinesi di prima alfabetizzazione per consentire un positivo processo di inclusione, laboratori di recupero negli ambiti disciplinari con lo scopo preciso di assicurare che tutti gli alunni posseggano gli strumenti e i nuclei concettuali di base: il laboratorio deve essere scelto in modo libero e responsabile dall'alunno che ha compreso la necessità personale di nuovi accessi al cuore delle discipline, socializzazione inclusione socio-affettiva, di interazione con gli altri e accettazione degli altri fino alla costruzione di capacità di collaborazione anche con le attività di peer education . sportello di ascolto psicologico per genitori; . sportello di apprendimento trasformativo per la genitorialità. . Musicoterapia rivolta agli studenti diversamente abili e laboratori di psicomotricità per le sezioni dell'Infanzia del nostro Istituto. . esperienze di psicomotricità e musica per gli alunni dei 4 e 5 anni delle scuole dell'infanzia . Progetto Start per la rilevazione precoce di bisogni educativi fin dall'infanzia



Risultati attesi

Successo formativo degli alunni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO "SETTIMANA APRILAMENTE"

All'inizio del secondo quadrimestre l'Istituto organizza una settimana di sospensione delle attività scolastiche come normalmente organizzate. Saranno costituiti gruppi di alunni al fine di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli sia alle attese di potenziamento delle eccellenze. Le classi potranno essere, quindi, scomposte in diversi gruppi che perseguono, per una settimana, tre obiettivi transdisciplinari che promuovano competenze spendibili in ambito scolastico e non. Sono previsti anche specifici laboratori di recupero, consolidamento e/o approfondimento. Durante questa settimana le normali attività didattiche saranno sospese, l'orario sarà adattato alle nuove esigenze e gli alunni. La scuola si apre al territorio favorendo lo scambio con le famiglie o con persone esperte che vogliano, attraverso la strutturazione di attività definite, mettere a disposizione degli alunni le loro conoscenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

CONGELATO

● progetto "Primo soccorso"

Il progetto è rivolto alle classi III della scuola secondaria di I grado ed è in linea con quanto previsto dal comma 10 della legge 107 che prevede: "iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio".

Risultati attesi

Per l'a.s. 2020/21, vista la situazione dovuta al Covid-19, il corso è congelato se non sarà possibile svolgerlo in presenza



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Le iniziative a cui aderisce la scuola sono: - GIOCHI D'AUTUNNO: Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni che volontariamente scelgono di partecipare, suddivisi in tre categorie: CE (per gli alunni di 4^a e 5^a elementare), C1 (per gli alunni di 1^a e 2^a media) e C2 (per quelli delle classi 3^a). Si dovranno risolvere, nel tempo di 90 minuti, vari giochi graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. Il Centro "Pristem" fornisce i testi delle prove, corregge le schede e indica i nominativi dei primi tre classificati per ciascuna categoria che verranno premiati. - CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI: i "Campionati internazionali di Giochi matematici" sono una gara articolata in tre fasi: le semifinali (che si terranno nelle diverse sedi), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in Bocconi) e la finalissima internazionale). In ognuna di queste competizioni (semifinale, finale e finalissima internazionale), i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) che devono risolvere in 90 minuti (per la categoria C1) o in 120 minuti per le altre categorie.

Risultati attesi

Aumentare il successo formativo degli studenti

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "IO E IL CORPO"

Compito della scuola è di educare l'individuo nella sua interezza: mente, corpo e affettività. Il corpo con i 5 sensi, la motricità e gli aspetti emozionali nei bambini sono la prima fonte di apprendimento e spesso il loro primo ostacolo. Il progetto vuole rivalutare l'importanza del corpo e della sua educazione nel processo di sviluppo dell'individuo e sostenere gli aspetti educativi e sociali del movimento, del gioco e dello sport. La scuola non deve quindi generare degli atleti, ma deve formare dei bambini che amino muoversi, che amino confrontarsi, che siano rispettosi di sé stessi e di altri, che sappiano crescere con la coscienza delle proprie potenzialità intellettive, corporee e affettive attraverso momenti di gioco e di sport. Socializzazione, integrazione, ludicità multidisciplinarietà sono i principi didattici di base che sostengono le attività motorie programmate nel corso dell'anno scolastico. I bambini sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo, imparano a muoversi con sicurezza nello spazio e ad utilizzare efficacemente gli attrezzi. Si avvicinano alle diverse discipline sportive sperimentandone in forma ludica le regole ed apprendono il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco: nei primi due anni la didattica è incentrata sui temi della corporeità, del movimento e della relazione; a partire dalla classe III della scuola primaria il progetto prevede la sperimentazione di discipline più strutturate e codificate. L'idea guida che anima il progetto è quella di coinvolgere ed interessare tutti i bambini della classe, nessuno escluso. Particolare attenzione viene, pertanto, prestata nei riguardi degli alunni disabili nei cui confronti l'insegnante predispone le migliori condizioni per consentire loro la partecipazione alle varie attività. "Scuola Attiva Kids" promosso dal MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca) Il nuovo progetto sostituisce il precedente di Sport di Classe e prevede attività di due ore settimanali di cui una con esperto in cl 4^a e 5^a; per le altre classi l'azione educativa è lasciata al docente che avrà a disposizione materiali, oltre a momenti informativi che potranno svolgersi in presenza o tramite webinar. Sono previsti anche i giochi di fine anno scolastico per la scuola Primaria. Per le altre classi la scuola ha siglato una convenzione con Olmi Calcio ???? Per disporre di esperti che offrono la loro professionalità al servizio dei bambini. "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia" Questo progetto è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato a potenziare abilità percettivo-motorie e a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro creativo con gli altri bambini



Risultati attesi

Aumentare il successo formativo degli allievi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ROBOTICA E NON SOLO

Ogni anno alcune classi del nostro Istituto partecipano alla FIRST® LEGO® League. Tale manifestazione è una sfida mondiale per qualificazioni di scienza e robotica tra squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni (dalla quarta elementare alla seconda superiore, non obbligatoriamente della stessa classe o istituto) che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per cercare soluzioni innovative. La manifestazione richiede ai suoi partecipanti di effettuare una ricerca con tutti i criteri caratteristici del protocollo scientifico su una problematica attuale. FIRST® LEGO® League non è solo robotica. Oltre ad appassionarsi alla scienza divertendosi, i ragazzi acquisiscono conoscenze e competenze utili al loro futuro lavorativo e si avvicinano in modo concreto a potenziali carriere in ambito sociale, scientifico e ingegneristico. Le squadre devono inoltre dimostrare di seguire i valori fondamentali di FIRST® LEGO® League, che richiedono ai ragazzi la capacità di lavorare in gruppo e di rispettare gli altri partecipanti. FIRST® LEGO® League nasce nel 1998 dalla collaborazione tra LEGO® e FIRST® (acronimo dell'Associazione americana For Inspiration and Recognition of Science and Technology, ovvero 'Per l'ispirazione e la valorizzazione di Scienza e Tecnologia'). Per mettere sullo stesso piano concorrenti di età differenti, i promotori della manifestazione hanno pensato di proporre a tutti i partecipanti l'uso esclusivo dei materiali LEGO® Mindstorms per la



realizzazione dei robot. La sfida è uguale in tutto il mondo. Attualmente sono coinvolte 88 nazioni distribuite sui 5 continenti. Le qualificazioni partono dalla fase regionale per proseguire in quella nazionale, che fornisce l'accesso alle manifestazioni internazionali continentali e mondiali. Inoltre ogni anno nel nostro Istituto vengono attivati laboratori extrascolastici e scolastici per avvicinare gli studenti alla Robotica e al concetto di programmazione .

Risultati attesi

Aumentare il successo formativo degli allievi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● PROGETTO PEZ

I progetti educativi Zonali P.E.Z. sono finalizzati a realizzare attività ed interventi sul territorio concernenti due distinte aree di riferimento, in relazione all'età dei destinatari: PEZ INFANZIA 0-6 PEZ ETA' SCOLARE 3-18 Finalità DEL PEZ Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili (MUSICOTERAPIA PER INFANZIA E PRIMARIA, SECONDARIA) Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza (FACILITATORE LINGUISTICO PER PRIMARIA E SECONDARIA; SPORTELLO HELP PER I GENITORI CON IL MEDIATORE CULTURALE PER PRIMARIA E SECONDARIA) Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale , economico, comportamentale (IL LIBRO:LA STORIA , IL GIOCO, L'INCONTRO CON L'AUTORE PROGETTO PER SVILUPPARE E POTENZIARE IL PENSIERO CRITICO ATTRAVERSO



L'INCONTRO CON "IL LIBRO" PER INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA)

Risultati attesi

aumentare il successo formativo degli allievi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

● Progetto HERO - Hubs Educativi per la Resilienza e le Opportunità

H.e.r.o, acronimo di Hubs Educativi per la Resilienza e le Opportunità, è un progetto selezionato nell'Avviso "Iniziativa in Cofinanziamento" promosso dall'Impresa Sociale Con i Bambini . Nei prossimi quattro anni, insieme ad altre realtà del terzo settore, verranno messe a sistema tutti quei "piccoli segni" che alimentano lo sviluppo e la coesione delle comunità presenti sul territorio, per combattere in modo ancora più efficace la povertà educativa minorile e realizzare il sogno di una Comunità Educante. L'idea è quella di inaugurare un sistema diffuso di contrasto alla povertà educativa creando nuove opportunità di accesso alla cultura e alla fruizione ricreativa, e lavorare sugli elementi di resilienza dei minori e delle famiglie in condizioni di fragilità e disagio. Laboratorio metafonologico infanzia per screening fattori di rischio, di apprendimento e potenziamento delle competenze metafonologiche. Il progetto , grazie ad esperte psicologhe , mira a rilevare precocemente eventuali bisogni educativi già nella scuola dell'infanzia . Intervenire presto per sostenere un bambino che si può trovare in disagio scolastico a causa di problemi di comunicazione , di decodifica del linguaggio scritto , di spazialità o attenzione o di relazione , lo fa sentire compreso e accolto . Dandogli gli strumenti e le strategie adeguate al suo bisogno, sarà un bambino che ha fiducia nelle proprie capacità, le impara a conoscere e a usarle nel suo modo e lo fa sentire uguale agli altri : un bimbo felice . L'attenzione alla prevenzione del disagio continua alla primaria col progetto SCOLEDI che indaga sulle ulteriori difficoltà che possono essere legate al codice linguistico e matematico . Anche per questo bastano strumenti compensativi che lo sostengono e gli permettono di andare allo stesso passo degli altri.



Risultati attesi

Ci sono tre azioni che principalmente coinvolgono l'Istituto: - Incontri nelle scuole dell'infanzia per l'individuazione precoce dei fattori di rischio per i DSAP. Educatori esperti in DSAP faranno incontri con i gruppi dei 5 anni delle scuole dell'infanzia con l'obiettivo di intervenire sul potenziamento delle competenze metafonologiche e matematiche. Saranno utilizzati materiali e kit didattici e di valutazione al fine di individuare fattori di rischio e intervenire sul potenziamento delle competenze di base per l'ingresso nella scuola primaria. Gli incontri saranno in presenza con gli insegnanti del gruppo. Sarà possibile organizzare anche incontri formativi insegnanti/genitori per consulenze mirate e/o l'interpretazione dei risultati della valutazione osservativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Strutture sportive

Palestra

● Prendere il volo leggendo

Grazie alla collaborazione delle famiglie, a donazioni, a partecipazioni a concorsi e iniziative, si stanno formando nelle classi delle scuole primarie e della secondaria di I grado delle biblioteche gestite dagli alunni. Tale iniziativa ha preso corpo dopo la partecipazione dei docenti ad un corso di formazione sull'educazione alla lettura.



Risultati attesi

Aumentare il successo formativo degli allievi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● T- ESSERE RELAZIONI

Il progetto è destinato ai docenti della scuola secondaria, primaria e infanzia . Viene deliberata una giornata di sospensione delle lezioni dal Consiglio di Istituto per consentire l'effettuazione di alcune tavole rotonde e laboratori gestite dai docenti sul confronto di temi educativi di primario interesse e buone pratiche didattiche. L'incontro serve per avvicinare e condividere problematiche, intenti e prospettare soluzioni comuni in modo collaborativo e costruttivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO LEGALITA'

In ogni ordine di scuola vengono trattati i temi relativi all'educazione civica, in particolare nella scuola secondaria le classi partecipano ad iniziative promosse dal Comune di Quarrata, come la



Giornata della Memoria, il 27 gennaio, e altre attività proposte durante l'a.s.

Risultati attesi

Obiettivi di riferimento del PdM 1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica 2. Valorizzazione dell'educazione interculturale 3. Rispetto delle differenze 4. Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza della legalità e alla sostenibilità ambientale 5. Stimolare la partecipazione Obiettivi di apprendimento • Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei principi comportamentali nella comunità sociale e locale; • Apprendere i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; • Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui; • Educare alla solidarietà e alla tolleranza, al rispetto di sé e degli altri; Pagina 2 di 2 • Esaminare criticamente la realtà: prendere coscienza del valore di sé stessi e degli altri, del valore della persona e l'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri; • Far apprendere la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità; • Imparare a valutare con senso critico i vari punti di vista dell'altro evitando la violenza (fisica e psicologica) come forma di soluzione per prevalere sull'altro; • Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato; • Potenziare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza; • Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri; • Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione; • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio Valutazione dei risultati attesi Avverrà dopo la somministrazione del questionario

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interna e esterna



● Prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo

Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyberbullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. Il progetto mira ad aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online e non, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Le attività sono state pensate per fasce d'età, nel rispetto dei diversi gradi di maturazione degli alunni del Nostro Istituto.

Risultati attesi

1. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva. 2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale 3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo/cyberbullismo. 4. Attivare misure di informazione e prevenzione sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete senza correre rischi connessi al cyber-bullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri (Incontro con la Polizia Postale)

Valutazione dei risultati attesi □ verificare dei livelli di cooperazione e di collaborazione; □ monitorare i processi di inclusione attraverso il rispetto delle regole di un gruppo; □ verificare il miglioramento dei comportamenti degli alunni in contesti diversi; □ verificare il miglioramento delle relazioni in termini di rispetto tra pari e non, tra generi e tra/con eventuali minoranze; □ diminuzione di sanzioni disciplinari nelle classi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO ARBOREO

Descrizione sintetica del progetto Il progetto Arboreo è finalizzato a offrire un contributo tangibile per riportare al centro dell'attenzione le problematiche ambientali con modesti investimenti economici. Il progetto intende coinvolgere la cittadinanza in generale, le scuole, il Comune e le associazioni locali. Tale iniziativa, presuppone una mappatura delle aree incolte e inutilizzate all'interno delle aree urbanizzate del Comune che attraverso la piantumazione di nuovi alberi, scelti da un'attenta riflessione scaturita dalla consulenza di un botanico professionista, si trasformeranno in nuovi centri sperimentali di aggregazione e promozione. Piantare un albero è una speranza. Confucio sosteneva che il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa. Il secondo momento migliore è adesso. Poesia, letteratura, filosofia si sono ispirate da sempre all'albero, e spesso nelle più acute intuizioni hanno anticipato le scoperte che la botanica e le sue varie sotto-discipline hanno certificato solo in anni recenti. L'esistenza dell'essere umano è indissolubilmente legata alla presenza degli alberi; la connessione spirituale tra gli uomini e gli alberi è sacra, primordiale, intima e destinata a durare. Non solo non possiamo sopravvivere senza di essi, ma ce ne serviamo per ristabilire il nostro legame con la terra. La scuola diventa il propulsore del progetto attraverso l'idea cardine: piantare un albero e nominarlo. abbiano un nome. La piantumazione degli alberi, da parte degli studenti, attraverso un percorso di identificazione e studio, permetterà di attivare un'azione di riconoscimento con conseguente cura, utilizzo e controllo delle aree di intervento. La partecipazione attiva, determinerà la creazione di un esteso tessuto sociale dinamico, capace di contrastare e ribaltare il concetto di "verde pubblico" come "arredo urbano", trasformandolo in aree biodinamiche essenziali alla vita della comunità. L'intero progetto sarà diretto da un gruppo di artisti e designer che contribuiranno all'estensione culturale degli interventi, collegando attivamente gli studenti delle scuole e dei comuni presenti sul territorio. Il progetto è rivolto alla scuola secondaria.

Risultati attesi

Obiettivi di riferimento del PdM -Sensibilizzare gli studenti al tema dell'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. -Sviluppare il senso civico, della collaborazione, partecipazione attiva e dell'appartenenza.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● Progetto Stereotipi di genere

In questo anno scolastico le classi Terze della scuola Secondaria sono stati coinvolti in un progetto di sensibilizzazione contro il femminicidio promosso dall'associazione "Centro Antiviolenza aiutodonna"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto "L'educazione in movimento" SapereCoop

La Scuola riparte e Coop continua a essere al suo fianco con risorse educative a supporto della didattica e dei piani di offerta formativa. Percorsi tradizionali e nuove proposte di educazione al consumo e alla cittadinanza consapevoli per contribuire a ricostruire una comunità, ristabilire fiducia e dialogo, conferire significato a ciò che accade o, meglio ancora, trovarlo insieme ai bambini e ai ragazzi. Quest'anno il focus è su due grandi urgenze, rese più evidenti dalla pandemia: andare verso un modello di sviluppo sostenibile, in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura; costruire una società inclusiva, nel rispetto delle diversità. Maturare la consapevolezza dello stretto legame tra ecologia e solidarietà è anche uno degli obiettivi al centro del Piano RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole, emanato dal Ministero dell'Istruzione.

Risultati attesi

Aumentare il successo formativo degli alunni attraverso laboratori organizzati da associazioni del territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Potenziamento

La dotazione organica di potenziamento permette alla scuola di attivare spazi all'interno del mattino di lavori di piccolo gruppo a classi aperte mirati a consolidare gli apprendimenti, ad imparare a imparare e a progettare collaborando per la soluzione di problemi Corsi di recupero di italiano, matematica, Inglese con docenti interni. Corsi di potenziamento di lingua italiana e di lingue straniere organizzati dai docenti presenti nell'Istituto. I temi, distinti tra i due ordini sono mirati a 1 alla conquista dell'autonomia 2 un tesoro di parole (recupero della L2)

Risultati attesi

Aumentare il successo formativo degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "FAMI FA.SI"

Il Progetto Fami Fare Sistema (Fa.Si) della Sds Pistoiese prevede interventi volti al supporto degli operatori scolastici per l'integrazione sociale di nuclei familiari e minori provenienti da Paesi terzi. Propone di organizzare all'interno del nostro istituto comprensivo uno sportello dove un operatore del progetto Fa.Si. potrà accogliere richieste di supporto da parte del personale docente e non docente e facilitare l'inclusione di studenti stranieri, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Questo progetto prevede inoltre uno sportello per il supporto alle famiglie di paesi terzi per pratiche burocratiche e informazioni sui servizi al cittadino.



Risultati attesi

Aumentare il successo formativo degli studenti stranieri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto Laboratorio di lingue

Realizzazione di un laboratorio per le lingue straniere che possa essere utilizzato da tutte le classi della scuola secondaria per lo studio della lingua inglese e francese. Si prevede anche la possibilità di destinare l'aula, quando necessario, allo svolgimento di corsi e/o approfondimenti in merito alla alfabetizzazione di alunni stranieri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto laboratorio STEM

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Per tali ragioni il nostro Istituto vuole realizzare un' aula multifunzionale per le materie STEM all'interno del plesso della scuola Secondaria di Primo grado

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



● Progetto musica

A seguito dell'emergenza covid e le modalità on line della DAD , gli alunni dell'indirizzo musicale hanno risentito delle ovvie difficoltà del remoto rispetto a esecuzioni fatte in presenza. Al fine di recuperare queste lacune ,che si riflettono anche in parte sul loro stato motivazionale e sulla loro autostima, la scuola vuole offrire un percorso di recupero sugli strumenti con 20 ore di aggiunta per strumento per chi vorrà aderire all'iniziativa in modo da organizzare sia tempi di piccolo gruppo che di collettiva di strumento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Progetto laboratorio Arte e Biblioteca

Atelier della lettura e del pensiero creativo Realizzazione di un atelier fatto di libri piante, tavoli da lavoro e colori, per creare un nuovo scenario educativo, laboratoriale, collaborativo, sensoriale che parta dalla cura dell'altro, delle piante, della psiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● albi illustrati primaria



- Diffusione della pratica della lettura ad alta voce.
- Attivazione di laboratori extracurricolari per far emergere e valorizzare le potenzialità degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La valutazione verrà svolta all'interno della classe di appartenenza dei bambini dalle insegnanti. Quest'ultime utilizzeranno strumenti quantitativi e/o qualitativi per verificare i progressi fatti dai bambini e dalle bambine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Titolo del progetto: "COSA MI VIENE IN MENTE", Laboratori creativi ed espressivi a partire dalla lettura di libri illustrati.

Gli libri illustrati di qualità, con i loro molteplici linguaggi, coinvolgono il lettore e accrescono in lui il desiderio di scoprire e immaginare nuove realtà.

E' questa l'idea alla base del progetto che, attraverso la lettura condivisa di libri ed esperienze artistiche ed espressive scaturite dalla lettura stessa, vuole creare un ambiente inclusivo, un luogo fisico e relazionale, in cui ogni bambino si sente libero di esprimere se stesso e i propri talenti.



Il progetto prevede la realizzazione di 10 incontri, in ognuno dei quali i bambini rifletteranno su un tema ad esempio: amicizia, viaggio, ricordi, inclusione, ecc.) introdotto dalla lettura di un albo e successivamente espresso attraverso un'opera creativa.

L'insegnante avrà il ruolo di guidare i partecipanti in questo processo, favorendone l'espressione di emozioni, vissuti e fantasia.

L'albo, inoltre, si configura come strumento didattico altamente inclusivo, per il potere e la forza comunicativa delle immagini e il testo estremamente essenziale e "semplice".

● cineforum

Il progetto prevede la proiezione di 5 film per le classi prime, 5 per le classi seconde e 5 per le classi terze. Gli alunni di ciascuna classe saranno divisi in gruppi e ogni gruppo parteciperà insieme ai compagni delle altre classi, formando un gruppo misto, alla visione del film. In questo modo sarà garantita a tutti la possibilità di partecipare all'attività almeno una volta nel corso dell'anno. Le proiezioni avverranno per ciascun gruppo misto con cadenza mensile e seguendo un calendario predisposto in modo da far cadere l'attività sempre in giorni ed orari diversi. I gruppi saranno formati seguendo l'ordine alfabetico. Su teams sarà condiviso il calendario degli incontri specificando i film proiettati in ciascuna data.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di portare gli alunni ad una maggiore consapevolezza dei temi affrontati e sviluppare capacità di riflessione e condivisione del proprio pensiero personale nonché sviluppare capacità di analisi di eventi e fatti.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Indicatori di verifica del progetto / Modalità di rilevazione

(questionari di gradimento, interviste, sondaggi, ...)

Breve questionario iniziale, domande a risposta chiusa, relativo alla conoscenza/consapevolezza del tema che verrà affrontato da somministrarsi prima dell'inizio del film (tempo impiegato circa 10 minuti)

Breve questionario finale, domande a risposta chiusa, per verificare se vi è una maggiore presa di coscienza del tema trattato, se ci sono stati cambiamenti di punti di vista ecc., da somministrarsi alla fine dell'attività (tempo impiegato circa 10 minuti)

Questionario di gradimento presentato agli alunni da somministrarsi alle classi al termine dell'intera attività.

La somministrazione dei questionari iniziale e finale sarà organizzata in formato digitale attraverso form di teams in modo da non sprecare materiale cartaceo e velocizzare le operazioni di elaborazione dei dati. (si chiede disponibilità di pc portatili o dell'aula informatica/lingue) se ciò non fosse possibile i questionari dovranno essere somministrati in cartaceo richiedendo quindi un sufficiente numero di fotocopie. La somministrazione del test di gradimento, sempre mediante modulo di form su piattaforma teams sarà inviata a ciascun studente tramite argo e la compilazione avverrà in autonomia.



Valutazione dei risultati attesi

Il confronto fra i questionari iniziali e quelli finali determinerà in quale misura il progetto è risultato efficace.

● coloriamo la nostra scuola

Laboratorio artistico-espressivo di pittura murale volto alla valorizzazione e cura dei propri spazi di vita, per trasmettere ai ragazzi il valore di un investimento affettivo verso il luogo in cui viviamo e promuovere il senso di appartenenza. Il progetto intende inoltre stimolare la creatività, fornire competenze specifiche nell'ambito laboratoriale per rendere il lavoro scolastico un iter progettuale concreto, con efficace riscontro pratico. Nell'ambito di tale laboratorio è previsto il coinvolgimento dei ragazzi del Liceo artistico, sez. di Quarrata, i quali collaboreranno con gli allievi della secondaria, sia nella fase progettuale che nella fase operativa. Inoltre (fondi permettendo), sarà previsto un workshop con un artista che opera nel settore della grafica, il quale racconterà ai ragazzi la propria esperienza e fornirà spunti operativi, oltre ad un contributo nella eventuale realizzazione dell'opera quale risultato finale del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire nello studente la creatività, la sensibilità artistico-espressiva ed estetica, oltre all'acquisizione di una metodologia operativa e progettuale.
- Sperimentare l'arte in prima persona attraverso la conoscenza diretta di un artista e delle sue creazioni, incoraggiando così una visione dell'arte come esperienza tangibile e non astratta e distante
- Favorire il rispetto e la condivisione degli spazi intesi come risorsa per il rispetto di sé stessi, degli altri e per l'ambiente in cui si vive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettronica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologia Problem posing (Gli allievi iniziano il percorso d'apprendimento sempre da una domanda/problema: Perché? Come? Quando? Dove? Come procedere per espletare il compito proposto e realizzare i prodotti ad esso connesso?) Problem solving (Investigazione, interpretazione, interazione) Cooperative learnig L'apprendimento nasce e si alimenta di un lavoro comune di più soggetti per raggiungere obiettivi condivisi: interdipendenza positiva, suddivisione dei ruoli, equità, interazione simultanea. Peer tutoring

● continuità ed orientamento



Il progetto di continuità tra i tre ordini di scuola prevede un percorso multidisciplinare di lettura, interpretazione e rielaborazione di brani musicali, testi narrativi, storie di varia tipologia a cui farà seguito la realizzazione di lavoretti manuali da parte degli alunni. Quest'anno prevediamo di leggere, interpretare con la musica e creare con disegni e sagome una storia attraverso semplici parole, immagini e suoni in lingua francese e inglese, di aspetto essenzialmente ludico ma nel contempo tale da favorire l'approccio dei ragazzi alle lingue straniere che studieranno nel corso dei tre anni di medie. Saranno inoltre effettuate giornate di open day delle scuole dell'Istituto e giornate di presentazione delle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1) Progettazione di percorsi didattici incentrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita" 2) Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico 3) Formazione di alunni "tutor" che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro 4) Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto. 5) Valorizzazione delle competenze già acquisite, nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, attraverso il gioco-lavoro (primaria/infanzia).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica



stem

Aule

Aula generica

Approfondimento

Inizialmente la storia sarà letta e visionata da parte delle insegnanti delle medie, tramite la visione di filmati e scenette musicali. Sarà cura degli insegnanti soffermarsi su alcune parole chiave e/o immagini della storia, per far capire il significato, farlo memorizzare ai ragazzi delle classi quinte e avvicinarli alla fonetica (pronuncia) di una lingua in parte a loro nuova. *Discipline coinvolte: italiano, lingue straniere e musica*

La seconda parte del progetto prevede la ricostruzione della storia, o di una parte di essa, da parte dei bambini attraverso l'utilizzo di cartoncini colorati, in cui collocheranno disegni basati sulla loro interpretazione della storia medesima e inseriranno alcune delle parole in lingua straniera che sono state loro lette e che hanno particolarmente colpito la loro attenzione. (discipline coinvolte: arte, tecnologia).

Seguirà l'assembramento delle varie parti costruite e la collocazione dell'opera completata nei saloni della scuola media, come emblema del lavoro svolto in collaborazione tra i due ordini di scuola.

Per la scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola Primaria il lavoro si svolgerà in maniera sinergica e sarà arricchita con la lettura della storia e la creazione di lavori creativi. Il lavoro sarà preparato con la scuola primaria: l'elaborazione grafico pittorica lascia spazio alla creatività individuale dei bambini e, per i bambini e la lettura, prima e gli elaborati, dopo costituiranno elementi di curiosità, sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura, senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria.

La conoscenza della storia e dei personaggi del libro narrato permetterà di acquisire la consapevolezza di essere capace di interagire e collaborare con gli altri compagni, scoprire e accettare i cambiamenti che scaturiscono dalla storia.

Per i colleghi della scuola primaria, i lavori della valigia rappresentano un'opportunità per un primo approccio con i futuri allievi e per pensare a un percorso di accoglienza in continuità.

Per i genitori è un progetto che rassicura e accompagna positivamente il cambiamento.

Si prevede le maestre che hanno seguito lo svolgimento del progetto, facciano un resoconto, come tramite discussione in classe circa la partecipazione degli alunni al lavoro, il loro coinvolgimento, emendivo, l'interesse mostrato alle varie discipline coinvolte, in maniera da portare avanti l'obiettivo del progetto di trovare percorsi didattici e metodologici stimolanti per ragazzi e comuni a tutti gli ordini di scuola e garantire in tal modo la continuità, l'aspetto compositivo del progetto dovrebbe rivelarsi utile anche nel momento in cui verrà strutturata la composizione delle classi future (fine anno scolastico).

Si pensa di preparare a tal scopo un questionario o comunque un prospetto su cui riportare le varie osservazioni effettuate.

dell'infanzia il materiale a disposizione e da prendere accordi per realizzare un lavoro mirato.^{10a}

Per l'orientamento con le scuole superiori vengono organizzati degli incontri pomeridiani durante il mese di novembre/dicembre in cui, ciascuna scuola superiore preferita, in proprio superiore attuerà presso la propria sede, dopodiché i ragazzi saranno seguiti dal docente



referente nel mese di gennaio per effettuare le iscrizioni.

In seguito agli incontri si preparerà un prospetto su cui annotare, da parte dei coordinatori delle classi terze, la situazione che è emersa dalle tre giornate di orientamento svolto a scuola dai ragazzi, facendo anche una semplice indagine statistica sulla partecipazione degli alunni e perciò sul grado di soddisfazione verso l'attività. Saranno inoltre stabiliti degli incontri per seguire i ragazzi nel mese di gennaio per effettuare le iscrizioni.

Se la situazione di emergenza cesserà, si potranno effettuare uscite delle classi terze accompagnate dai rispettivi docenti, per seguire laboratori e workshop organizzati, durante le ore di scuola, nelle varie scuole superiori della zona, per far vedere agli alunni come effettivamente studiano e lavorano in classe i compagni delle superiori e rapportarsi con essi.

Si prevede l'intervento a scuola di alcune ditte, aziende ed esperti del lavoro e, se possibile, visite da effettuarsi presso aziende specializzate in alcuni settori di rilievo nel nostro territorio, in modo da favorire un approccio sereno e consapevole degli alunni al mondo del lavoro.

Open Day

Ogni anno vengono organizzate attività pomeridiane o mattutine, in cui i vari ordini di scuola presentano alcune attività offerte dall'istituto, tramite l'allestimento di semplici dimostrazioni di scienze, attività a carattere essenzialmente ludico o tramite immagini, suoni, sovrapposizione della musica di base, svolgendo una parte di alcune materie, con l'illustrazione dell'offerta della scuola e la lingua latina, e altro ancora in base alle disponibilità dei docenti, compresa la presentazione della modalità di esecuzione di una lezione "tipo" mattutina.

Sempre se la situazione lo permetterà, il raccordo tra i vari ordini di scuola vedrà l'allestimento di laboratori organizzati a dipartiti su temi diversi, come il confronto di varie discipline definizionale della scuola, in cui saranno allestite postazioni per tecnologia, arte e disegno, musica, lingue straniere.

Durante l'incontro, anche la Dirigente Scolastica è a disposizione delle famiglie presenti per rispondere e chiarire le richieste dei genitori sull'organizzazione scolastica.

L'introduzione della giornata di open day è svolta dai ragazzi dell'indirizzo musicale, che, guidati dai rispettivi docenti, presentano alcuni brani musicali.

● educazione musicale

Il progetto di Educazione Musicale nasce dal bisogno di esprimere e comunicare con i suoni le proprie emozioni. L'età prescolare è la migliore per l'apprendimento della musica in quanto ogni tipo di linguaggio, compreso quello musicale, viene appreso con estrema facilità e naturalezza. Inoltre fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, la memoria, l'espressione di sé e il pensiero creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Educare al ritmo (piano/forte/fortissimo, lento/veloce/velocissimo) □ Orientarsi nello spazio (avanti/dietro, sinistra/ destra) □ Usare la voce collegandola al ritmo e movimento corporeo □ Sviluppare la socialità e la comunicazione □ Favorire l'aggregazione tra i bambini della scuola affinché ognuno dia il proprio contributo alla creazione di una composizione □ Sviluppare in modo creativo la propria vocalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Incontri laboratoriali. Il progetto sarà realizzato affinché ogni bambino possa vivere l'esperienza in prima persona, in maniera gratificante e divertente a partire dalle proprie capacità potenziando le competenze già in possesso e sviluppandone di nuove. Le attività si integrano fra di loro e si adattano a seconda delle esigenze individuali ma anche collettive che possono emergere in itinere. Incontri laboratoriali. Il progetto sarà realizzato affinché ogni bambino possa vivere l'esperienza in prima persona, in maniera gratificante e divertente a partire dalle proprie capacità potenziando le competenze già in possesso e sviluppandone di nuove. Le attività si integrano fra di loro e si adattano a seconda delle esigenze individuali ma anche collettive che possono emergere in itinere.



● **psicomotricità infanzia**

Il progetto di Psicomotricità è pensato per lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. Attraverso una dinamica di gioco, movimento e relazione, si pone come obiettivo di sostenere una crescita armoniosa e di accompagnare l'importante processo di strutturazione riguardante l'identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere nel bambino il piacere di muoversi □ Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità □ Favorire il passaggio dal piacere del movimento al piacere di pensare □ Potenziare la capacità di socializzazione e cooperazione □ Agevolare nel bambino la possibilità di vivere e riconoscere i propri stati affettivi e quelli altrui

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il progetto sarà realizzato affinché ogni bambino possa vivere l'esperienza in prima persona, in maniera gratificante e divertente a partire dalle proprie capacità, potenziando le competenze già in possesso e sviluppandone di nuove. Le attività si integrano fra di loro e si adattano a seconda delle esigenze individuali ma anche collettive che possono emergere in itinere. Lezioni frontali, circle time.

● S.T.A.R-S.

Il progetto è pensato per sviluppare e potenziare le abilità metafonologiche e logico-matematiche fondamentali per il futuro apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. Si pone come obiettivi il potenziamento delle abilità di consapevolezza fonologica e l'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento, per favorire un sereno passaggio alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscere i suoni che compongono il proprio nome □ Riconoscere un maggior numero di fonemi □ Dividere parole in sillabe □ Fondere sillabe in parole □ Contare il numero di sillabe in parole semplici □ Riconoscere suono iniziale e finale di parole □ Ordinare, raggruppare, quantificare □ Rappresentare graficamente la quantità Pagina 2 di 3 □ Associare a piccoli numeri la rispettiva quantità □ Saper compiere semplici ragionamenti logici

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attraverso attività ludico-motorie sui suoni delle parole e sulla quantità, ogni bambino, divertendosi, può rafforzare la capacità di percepire e riconoscere i suoni che compongono le parole a partire dalle proprie capacità, potenziando le competenze già in possesso e sviluppandone di nuove. Le attività si integrano fra di loro e si adattano a seconda delle esigenze individuali ma anche collettive che possono emergere in itinere. Attraverso attività ludico-motorie sui suoni delle parole e sulla quantità, ogni bambino, divertendosi, può rafforzare la capacità di percepire e riconoscere i suoni che compongono le parole a partire dalle proprie capacità, potenziando le competenze già in possesso e sviluppandone di nuove. Le attività si integrano fra di loro e si adattano a seconda delle esigenze individuali ma anche collettive che possono emergere in itinere.

● scacchi na scuola

il progetto prevede lezioni settimanali durante le quali saranno insegnate le metodologie del gioco degli scacchi. Il progetto per i ragazzi che già hanno le conoscenze di base del gioco saranno finalizzate all'approfondimento dell'attività insegnando tipologie diversificate di aperture, chiusure, tattica di gioco. Se vorranno partecipare ragazzi che non hanno alcuna competenza di base in merito alla disciplina, si prevederà anche l'insegnamento delle nozioni di base quali la scacchiera, i pezzi (quali sono, come si muovono, quanto valgono), come arrivare allo scacco matto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

sviluppare la logica ed il ragionamento, la socializzazione, l'autostima, il comportamento corretto e rispettoso.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

insegnamento in presenza con l'ausilio di scacchiera digitale, uso di scacchiere, uso di scacchiera magnetica

● scacchi e vita

Durante le ore di potenziamento assegnato al docente insegnare per piccoli gruppi e per classe, là dove il cdc sia in accordo, il gioco degli scacchi inteso come strumento educativo atto allo sviluppo del ragionamento logico matematico, allo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione, alla crescita dell'autostima, al rispetto dei tempi propri e degli altri, alla collaborazione e alla correttezza reciproca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

miglioramento delle competenze in campo scientifico, linguistico, relazionale

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nella fase di crescita che va dai dieci ai quattordici anni circa il gioco degli scacchi assume la conformazione di gioco sociale, aiuta ad aumentare la coordinazione nelle azioni compiute e l'evoluzione del pensiero. Aiuta ad aumentare la collaborazione e cooperazione con gli altri oltre al riconoscimento delle esigenze degli altri. Pian piano in questa fase della crescita si evolve, il ragionamento ipotetico-deduttivo di creare ed immaginare situazioni di carattere ipotetico, esempio le mosse di una partita di scacchi. Aumenta la capacità di giudizio, attività di misurazione, la relatività dei punti di vista.

Probabilmente avrete sentito dire che il gioco degli scacchi aiuta e migliora le capacità di concentrazione, di calcolo, di logica e sviluppa la pazienza.

Niente di più vero.

Tuttavia ci tengo a sottolineare che gli scacchi possono insegnare molto più di tutto questo!

Vediamo alcuni esempi delle capacità che il gioco aiuta a sviluppare:

> Innanzitutto gli scacchi sono un bellissimo momento di Condivisione con gli altri.

Soprattutto nella misura in cui gli incontri e le partite vengono organizzate permettendo e stimolando i ragazzi a condividere e a imparare gli uni dagli altri.



> Gli scacchi sono un eccezionale strumento educativo che propone ai giocatori di migliorarsi ad ogni partita, di comprendere i propri errori, di trovare nuove strategie e così via.

> Gli scacchi insegnano ad allargare la propria visione.

Gli scacchi aiutano a riflettere, a rispettare l'altro e fanno crescere l'autostima. Molti ragazzi riescono a liberarsi di quelle brutte situazioni psicologiche del periodo che stiamo vivendo, e non parlo del covid o della guerra ma parlo di bullismo a tutti i livelli, di mancanza di rispetto, di maleducazione e molto altro ancora. Attraverso gli scacchi si impara a conoscere le proprie e le altrui emozioni e a saperle gestire. Una volta imparato l'approccio i ragazzi potranno usarlo anche in altri contesti, ed ecco che saranno in grado di affrontare situazioni complesse. Perché quando si impara a giocare a scacchi non si impara solo a fare scacco matto ma si impara molto di più!

Soprattutto quando l'allenatore stimola i propri studenti a trovare sempre nuove soluzioni, a usare tutti i propri pezzi a disposizione, a imparare dal proprio avversario e non vederlo solo come "il nemico da sconfiggere".

> Un antico detto dice che "come giochi a scacchi racconta chi sei".

In questa direzione i ragazzi possono imparare ad osservare le scelte che prendono sulla scacchiera e a migliorarsi partita dopo partita.

Pensate che anticamente i Re, le regine, i principi e le principesse, venivano educati al gioco della Vita attraverso la scacchiera e i giochi come gli scacchi e i suoi antenati.

Questo perché all'interno di questi giochi venivano espresse le proprie personalità e capacità, e i nobili giocatori cercavano di apprendere dal gioco strategie e talenti utili per la propria vita.

Nel progetto ho deciso di riportare alla luce questi nobili valori educativi, in un contenitore adatto alle esigenze e agli strumenti dei nostri giorni.

Il tutto verrà fatto sempre in modo divertente e stimolante per i ragazzi, con tanti giochi, esercizi, condivisioni e tornei.

Successivamente a questo percorso attiverò il gruppo sportivo proprio basato sulla disciplina degli scacchi. A questa attività gratuita potranno partecipare tutti coloro che sono in qualche modo stati stimolati da questo gioco. Nel gruppo sportivo approfondiremo il gioco attraverso l'insegnamento di aperture, strategie, tattica e molto altro e formeremo le squadre per la partecipazione ai giochi studenteschi di questa specialità.

Dal punto di vista organizzativo saranno coinvolte tutte le classi prime e le classi seconde della scuola secondaria così da



iniziare un percorso che potrà continuare anche il prossimo anno. Ogni gruppo sarà costituito da quattro alunni(per la composizione chiedo la collaborazione dei docenti affinché siano presenti ragazzi con difficoltà e ragazzi molto bravi). Gli incontri si limiteranno a 2 per ogni gruppo e se alla fine avvanzeranno delle ore potremmo fare qualche incontro in più o fare dei recuperi.

Vorrei che ogni gruppo partecipasse ai due incontri alla distanza di circa dieci giorni durante i quali, anche grazie al materiale che fornirò loro, potrà rielaborare quanto appreso ed incentivare la propria curiosità.

Vi proporrei un calendario sommario dove citerò solo classe e nome del gruppo . Sta a voi organizzare nel meglio dei modi perché questa attività non deve intralciare in alcun modo la didattica.

● robotica e coding

Il progetto "Robotica e coding" si pone l'obiettivo di migliorare sia risultati scolastici nelle discipline scientifiche e, più in generale: avvicinare gli studenti al mondo della ricerca; abituarli al metodo sperimentale; facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli; stimolare le loro capacità di schematizzare, descrivere "problemi", utilizzare codici sintetici e condivisi; incoraggiare la ricerca di scelte razionali per risolvere i problemi e di ottimizzazione delle strategie in attività di progettazione/realizzazione; promuovere un atteggiamento attivo (la scienza è soprattutto curiosità!) basato sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione dei propri processi; rinforzare le capacità descrittive e documentative; potenziare la capacità di lavorare in gruppo, migliorando le competenze comunicative interpersonali e quelle collaborative e cooperative; aumentare la propria autostima attraverso la drammatizzazione dell'errore, riconsiderato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere. Tutte queste finalità possiedono una valenza specifica per l'area scientifica e per quella tecnologica, ma hanno anche dal punto di vista metodologico, intendendo il laboratorio come un ambiente di apprendimento dove gli studenti possono realizzare attività di condivisione, riflessione, metacognizione e documentazione, un carattere trasversale alle discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

□saper programmare strutture complesse (elementi di logica), come robot, in grado di muoversi e di interagire con l'ambiente; □saper risolvere problemi complessi utilizzando le proprie conoscenze matematiche; □saper utilizzare il computer in ambiti diversi dall'usuale; □saper lavorare in gruppo dividendosi i compiti; □saperle costruire fisicamente (manualita' fine) i robot utilizzando i kit Lego in dotazione.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il riferimento teorico principale della Robotica in contesti educativi (Robotica Educativa) sono i mondi artificiali d'apprendimento e il costruzionismo di Seymour Papert che in particolare ha messo in luce il ruolo determinante della creazione e della manipolazione di oggetti tangibili e condivisibili di vario tipo nella costruzione della conoscenza. Versione evoluta di strumenti progettati per "imparare facendo", i set cibernetici sono "veri oggetti su cui riflettere" e possono essere risorse importantissime in ambito didattico. Infatti, attraverso la progettazione e la costruzione di modelli favoriscono un apprendimento di tipo: □attivo: caratterizzato da un coinvolgimento emozionale motivante e quindi maggiormente capace di generare conoscenze profonde e durature; □contestuale: non astratto, strettamente legato alle condizioni laboratoriali concrete (in questo senso, il laboratorio di microrobotica si caratterizza - rispetto alla simulazione - per una stretta adesione alle situazioni reali, con tutte le loro variabili); □costruttivo: i ragazzi saranno incoraggiati a formulare ipotesi (partendo dalle proprie pre-conoscenze ed ai risultati delle attività laboratoriali), a verificarle in piccoli gruppi nel corso delle diverse sessioni di lavoro e a documentarle. In questo modo verrà stimolata la loro capacità di esplorare e di diventare attivi co-costruttori di conoscenze, stabilendo anche autonomamente traguardi individuali, rafforzando la propria autostima, ottenendo soddisfazioni



personali e - soprattutto! - divertendosi; □problematico: le attività dei ragazzi procederanno secondo il metodo del problem solving, collaborando tra pari. Il ruolo del docente sarà soprattutto quello di fornire elementi per stimolare i processi di apprendimento e di facilitare l'instaurarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo di una conoscenza aperta, non pre-definita.

● clarinettiamo

Il progetto "ClarinettiAmo" promuove la collaborazione attiva tra scuole in filiera attraverso la pratica musicale strumentale. È rivolto agli alunni dell'indirizzo musicale sulla classe di clarinetto in sinergia con la classe di clarinetto del Liceo. L'attività di laboratorio musicale, dove gli studenti dei due cicli scolastici possono far musica insieme ed esibirsi, sarà un momento nevralgico per lo scambio attivo tra studenti e docenti. Gli insegnanti potranno collaborare insieme per condividere strategie ed uniformare il percorso musicale mentre gli studenti arricchiranno la loro offerta formativa e attraverso uno scambio tra pari potranno sviluppare le loro abilità e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Migliorare gli apprendimenti attraverso una didattica tra pari-Incentivare l'autostima e la motivazione intrinseca-Approfondire ed ampliare le tematiche dell'educazione civica grazie ad un lavoro corale, aiutandosi nell'ascolto reciproco, nel rispetto dei tempi e nella tolleranza e nel rispetto delle opinioni altrui

Destinatari

Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● scopriamo il mondo della nostra amica ape

il progetto parla dell'ape e dei prodotti che raccoglie come polline e nettare. Scopriamo di come questo animale danno vita alla metà di ciò che mangiamo. Anche una semplice mela deve la sua vita a un'ape che ha impollinato il fiore. In particolare il progetto tratterà il ciclo vitale dell'ape, la sua struttura morfologica e l'organizzazione della società in cui vive, le differenti specie in tutto il mondo e l'importanza. Senza le api e altri insetti, non avremmo molte cose che mangiamo e beviamo ogni giorno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Osservare e cogliere le trasformazioni naturali delle varie stagioni e degli organismi viventi. stimolare la curiosità nei confronti di questi insetti volatili, Porre domande, dare spiegazioni alle domande fare ipotesi trovare soluzioni Perché abbiamo bisogno delle api?

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● arbo libro

Il progetto Arboreo, che ha coinvolto le scuole del territorio, e che è ormai giunto al terzo anno, ha visto azioni volte a: sensibilizzare gli alunni al tema del surriscaldamento globale; creare laboratori artistici allo scopo di innescare una consapevolezza nuova sul valore e ruolo dell'albero come garante del benessere psico-fisico dell'uomo; la fattiva messa a dimora di centinaia di piante sul territorio. Tutte le azioni intraprese hanno avuto, e hanno tutt'oggi, lo scopo di determinare la creazione di un esteso tessuto sociale dinamico, capace di contrastare e ribaltare il concetto di "verde pubblico" come "arredo urbano", sostituendolo con un nuovo paradigma: l'albero visto e trattato come compagno indissolubile della nostra esistenza, del quale prendersi cura e dal quale ricevere cura. Le azioni previste per il corrente anno scolastico, sono mirate alla realizzazione di prodotti volti a documentare e diffondere sia da dove nasce e qual è lo scopo del nuovo cambio di paradigma (il benessere dell'uomo legato alla presenza dell'albero) che la buona pratica educativa; al fine di determinare la creazione di un esteso tessuto sociale dinamico in continua espansione. Specificatamente, il laboratorio prevede la realizzazione di un libro che documenti: le nuove consapevolezze alle quali sono giunti i ragazzi, attraverso i laboratori dei due anni precedenti; alcune delle storie da loro realizzate, sia in forma grafica che con la tecnica dello stop motion; le aree d'intervento con la messa a dimora di nuovi alberi; l'ideazione grafica e di fruizione del libro, attraverso l'uso di strategie di comunicazione come il Q-Code e la presenza di packaging accattivanti, per favorire la distribuzione di semi. La stampa del libro sarà finanziata mediante crowdfunding, i canali di distribuzione saranno affidati alle librerie locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Sensibilizzare gli studenti al tema dell'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. -Sviluppare il senso civico, della collaborazione, partecipazione attiva e dell'appartenenza. -Sviluppare nei ragazzi il senso critico ed estetico rispetto al prodotto realizzato; aumentare le competenze linguistiche; grafiche e informatiche.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologia

Il processo progettuale sarà strutturato in forma laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione condivisa su quello che si fa; incoraggiare la ricerca e la progettualità; coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo partecipato (didattica alternativa, laboratori esperienziali di apprendimento, ecc.).

Motivazioni e obiettivi generali del progetto

La conoscenza delle dinamiche che determinano gli squilibri socio-ambientali, è un elemento indispensabile, oltre alla partecipazione attiva nel proprio contesto di vita, per formare un cittadino consapevole con comportamenti sociali equi e sostenibili. Partendo da contesti di apprendimento multidisciplinari, si vuole innescare il meccanismo di "azione locale per un processo globale".

La promozione di pratiche di apprendimento alternative, con specifici laboratori di progettazione,



realizzati mediante il contributo di esperti nel settore dell'arte e del design, diventano occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico-sociologico. La pratica artistica, inoltre, è una delle vie attraverso cui si favorisce la conoscenza di sé e la socializzazione tra compagni, annullando le barriere che il linguaggio verbale comporta.

Alunne e alunni saranno formati sulle tecniche di scrittura e presentazione dei contenuti; tecniche di impaginazione e rilegatura; linguaggi di comunicazione multimediali; ideazione di packaging. Durante il processo ideativo e realizzativo, i ragazzi saranno seguiti e supportati dal graphic-design Gerardo Paoletti (l'azione dell'esperto è finanziata dalla rete Arboreo, mediante i fondi ministeriali).



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Linee guida per l'utilizzo di device a scuola

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device), - letteralmente: porta il tuo dispositivo - prevede che la scuola riconosca agli alunni la possibilità di una formazione digitale che consenta loro di saper utilizzare i propri dispositivi in modo consapevole e li renda edotti sui rischi della Rete. Si legge testualmente "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite anche ai fini didattici, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende sperimentare tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Al di fuori di questo contesto l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto. Si rende tuttavia necessario normare l'uso dei dispositivi mobili a scuola con il presente Regolamento BYOD, redatto tenuto conto del GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali" e gli artt. 3 e 4 dello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse".

Titolo attività: La scuola attraverso un click

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Durante lo scorso anno, per agevolare la comunicazione tra docenti Ata e segreteria sono state adottate misure di digitalizzazione per favorire lo scambio di comunicazioni e documenti attraverso Argo e la piattaforma Microsoft.

Titolo attività: Profilo digitale

Microsoft per studenti

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente ha la possibilità di accedere alla piattaforma Microsoft e usufruire di tutte le applicazioni messe a disposizione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo digitale
Microsoft per docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente ha la possibilità di accedere alla piattaforma Microsoft e usufruire di tutte le applicazioni messe a disposizione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Robotica educativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Durante lo scorso anno sono stati organizzati dei corsi di Robotica per gli alunni delle classi quinte Primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Pillole sul Registro
elettronico e utilizzo delle risorse
interne
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale della scuola attraverso la piattaforma Office.365 mette a disposizione dei docenti video e materiale di supporto per l'utilizzo del registro elettronico e fornisce buone pratiche per l'utilizzo dei dispositivi digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BARBA - PTAA82701B

MARGHERITA HACK - PTAA82702C

CATENA - PTAA82703D

VALENZATICO - PTAA82704E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Metodi di valutazione

La valutazione delle competenze impone l'impiego di un complesso metodo costituito da prove e strumenti. Il contesto "costruito" dall'insegnante e in cui viene collocato l'allievo ha una grossa valenza in termini di valutazione. Una volta che l'insegnante ha chiaro cosa va a cercare deve "progettare e realizzare un contesto nella classe adatto alla manifestazione dei vari indicatori, tenendo presente il livello scolastico di attinenza. Si tratterà di definire gli AMBITI che la possono riguardare e precisare, in ognuno, gli ELEMENTI che intendiamo cogliere.

Allegato:

IL-SISTEMA-DI-VALUTAZIONE-2017-2018 (1) (trascinato).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Gli elementi di valutazione potranno essere ricavati dall'osservazione sistematica durante le attività previste dall'offerta formativa.

Allegato:

Piano organizzativo educazione civica.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARIO NANNINI - PTMM82701G

Criteri di valutazione comuni

Metodi di valutazione

La valutazione delle competenze impone l'impiego di un complesso metodo costituito da prove e strumenti. Il contesto "costruito" dall'insegnante e in cui viene collocato l'allievo ha una grossa valenza in termini di valutazione. Una volta che l'insegnante ha chiaro cosa va a cercare deve "progettare e realizzare un contesto nella classe adatto alla manifestazione dei vari indicatori, tenendo presente il livello scolastico di attinenza. Si tratterà di definire gli AMBITI che la possono riguardare e precisare, in ognuno, gli ELEMENTI che intendiamo cogliere.

Allegato:

IL-SISTEMA-DI-VALUTAZIONE-2017-2018 (1) (trascinato).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Le valutazioni avranno una doppia valenza: da un lato contribuiranno alla normale media dell'insegnamento all'interno del quale sono state assegnate (scienze, storia, tecnologia ecc...) dall'altro concorreranno alla valutazione della disciplina di Educazione Civica. I dati relativi alla valutazione potranno essere desunti sia da prove strutturate e non, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività proposte dall'offerta formativa. Il voto concorre all'ammissione alla classe successiva o all'ammissione all'Esame di Stato del 1° ciclo di istruzione e può incidere sulla valutazione del comportamento.

Allegato:

Piano organizzativo educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Gli elementi considerati per l'attribuzione del giudizio si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.L. 62/2017 art.1, comma 3).

"I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno." (D.L. 62/2017 art.2, comma 3).

Allegato:

A- CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO 28-11-2018.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



OLMI - PTEE82701L

CATENA - PTEE82702N

VALENZATICO - PTEE82703P

Criteri di valutazione comuni

In riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e alle Linee guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria " l'istituto ha per ogni disciplina ed ogni classe creato una tabella, nella quale sono stati riportati gli Obiettivi di apprendimento estrapolati dal Curricolo d'istituto e dalle Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari 2018 e le Nuove Indicazioni 2012.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata secondo la L.104/92 sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati del PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D. lgs.13 aprile 2017 n.66. Se nel PEI non saranno declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità, sul documento di valutazione non si riporterà la descrizione, che invece ci sarà per le discipline affrontate e per gli obiettivi individuati. La valutazione degli apprendimenti degli alunni DSA terrà conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge n. 8 ottobre 2010 n.170.

Il Collegio docenti si pone inoltre l'obiettivo di:

- Declinare la definizione dei Livelli di apprendimento relativa ogni obiettivo proposto .
- Abbinare i traguardi per il raggiungimento delle competenze ad ogni obiettivo scelto.

Gli obiettivi che verranno valutati alla fine del primo primo e del secondo quadrimestre sono così ripartiti: a.italiano e matematica: da 3 a 5 (solo per il primo quadrimestre della cl.1[^] il minimo di obiettivi per matematica è 2)

b.storia, geografia, scienze, ed. civica: da 2 a 4 c.tecnologia, musica, arte e immagine, ed. fisica: da 1 a 3 d. inglese: 1 (cl 1[^]) - 2 (cl 2[^]) - 3 (cl 3[^]-4[^]-5[^])

Allegato:

documento valutazione scuola Primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le valutazioni relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, avranno una doppia valenza: contribuiranno a definire il voto dell'insegnamento all'interno della disciplina alla quale sono state assegnate e al contempo concorreranno alla valutazione trasversale della disciplina di Educazione Civica.

Allegato:

Piano organizzativo educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Gli elementi considerati per l'attribuzione del giudizio si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.L. 62/2017 art.1, comma 3).

"I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno." (D.L. 62/2017 art.2, comma 3).

Allegato:

A- CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO 28-11-2018.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

La scuola si pone tra gli obiettivi prioritari anche quello dell'accoglienza in quanto il valore del rispetto della persona è sancito nell'articolo 3 della Costituzione che recita come segue: ***"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"***.

Alla luce di questo principio la legge sulla "Buona Scuola" ribadisce che occorre " *promuovere l'educazione alla relazione contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado...*"

La scuola si propone quindi di attuare strategie mirate a rendere ogni alunno consapevole delle proprie responsabilità nella costruzione di relazioni autentiche.

Le modalità per la realizzazione di tale intento si ritrovano nel PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

La scuola realizza numerose attività efficaci per l'inclusione degli alunni. Generalmente gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, ottenendo risultati globalmente positivi. Alla formulazione del PEI, dei PDP e agli incontri con l'equipe multifunzionale partecipano tutti gli insegnanti coinvolti. Gli obiettivi definiti in questi documenti e incontri vengono costantemente monitorati e aggiornati. Le figure strumentali per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e per la scuola Secondaria di I Grado si dimostrano estremamente competenti e collaborative nei confronti dei docenti, coordinando il loro intervento in modo funzionale. La scuola attiva e aderisce ad alcuni progetti (come il progetto Pez, Progetto Educativo Zonale) con il preciso scopo di accogliere e favorire l'inclusione degli studenti stranieri. La scuola si attiva, in caso di necessità, per reperire strumenti e materiali adeguati ai bisogni degli allievi. Per realizzare interventi sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità partecipa ad iniziative di associazioni presenti sul territorio. Questi interventi sviluppano negli alunni una maggiore consapevolezza della ricchezza derivante dalle diversità di qualsiasi natura esse siano e favorisce la creazione di una comunità scolastica pienamente democratica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le azioni di formazione dei docenti, la sensibilizzazione alle tematiche BES e le attività di orientamento sono stati i punti di forza di questo istituto sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. Buone pratiche dell'Istituto sono il monitoraggio degli obiettivi PEI durante il corso dell'anno così come l'attuazione e la verifica di percorsi individualizzati per gli alunni BES. Il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del



Piano per l'inclusione risulta fondamentale. Per quanto concerne l'accoglienza di alunni stranieri, le modalità didattiche personalizzate attuate dai docenti risultano un raccordo fondamentale alle attività di recupero e potenziamento pomeridiane come ad esempio l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi. Lo svolgimento delle attività di potenziamento pomeridiane risultano in questo modo, in linea con la didattica del singolo insegnante e personalizzata sull'alunno/a. Anche gli alunni BES di altro tipo, possono usufruire di una didattica personalizzata e mirata al raggiungimento del successo formativo.

Punti di debolezza:

All'interno dell'Istituto sarebbe necessario individuare e allestire spazi dedicati più accoglienti e funzionali. La didattica per tutti gli alunni BES è affidata alla responsabilità dei singoli docenti che necessiterebbero di una figura tutor in grado di analizzare al meglio, al di là della didattica, le singole necessità degli alunni con bisogni educativi speciali così come formulare modalità didattiche a classi aperte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori
Assistente alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Generalmente gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono la



didattica inclusiva, ottenendo risultati globalmente positivi. Alla formulazione del PEI, dei PDP e agli incontri con l'equipe multifunzionale partecipano tutti gli insegnanti coinvolti. Gli obiettivi definiti in questi documenti e incontri vengono costantemente monitorati e aggiornati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di classe, di sostegno, equipe multifunzionale, genitori ed educatori (se tale figura è prevista)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte attivamente in tutte le proposte dell'Istituto e sempre presenti durante gli incontri di valutazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Generalmente gli insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, ottenendo risultati globalmente positivi alla formulazione del PEI, dei PDP e agli incontri con l'equipe multifunzionale partecipano tutti gli insegnanti coinvolti. Gli obiettivi definiti in questi documenti e incontri vengono costantemente monitorati e aggiornati.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attraverso lo sviluppo del percorso scolastico dall'infanzia alla secondaria, l'alunno è motivato a conoscere se stesso, le proprie potenzialità, gli interessi e le abilità in modo graduale e adeguato all'età. Vengono offerte esperienze laboratoriali che, in modo operativo, lo mettono nella condizione di sperimentarsi nei vari ambiti disciplinari per giungere alla scelta della secondaria di 2° in modo più consapevole e mirato.



Piano per la didattica digitale integrata

AD OGGI, ESSENDO NON PIU' IN EMERGENZA, NON E' ATTUALMENTE PREVISTO L'USO DI QUESTA

METODOLOGIA.

Regolamento per la Didattica Digitale integrata

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'ICS Mario Nannini ed è redatto tenendo conto delle normative di riferimento.
2. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
3. La modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata come descritta dal presente regolamento potrà essere applicate solo dove e quando la strumentazione tecnologica e di connettività a disposizione dell'istituto la renderà possibile. L'Istituto si impegna a rimuovere eventuali criticità che potrebbero insorgere nel più breve tempo possibile.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Premessa

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni



didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Consente di garantire il diritto all'apprendimento sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti o alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire, in accordo con le famiglie, della proposta didattica dal proprio domicilio.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, in particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le modalità di attuazione della DDI possono essere di due tipi, distinte sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Entrambe concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

1. Attività sincrone (AID sincrona), ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;



- Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
2. Attività asincrone (AID asincrone), ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le **AID asincrone** la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale e/o diversificati per piccoli gruppi.

3. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, a mettere a punto materiale specifico da far fruire agli alunni assistiti in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato di ognuno.



4. L'Animatore Digitale e i docenti del Team Digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme digitali utilizzate dall'Istituto.

5. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer ed altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Allegati:

Regolamento PIANO PER LA DDI.pdf



Aspetti generali

Di seguito il modello organizzativo-amministrativo del nostro Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I COMPITI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO In base all'articolo 25 comma 5 del Decreto legislativo n° 165/2001 e dell'articolo 31 del C.C.N.L. 2002/05, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, a cui saranno delegate le funzioni di sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. A conclusione dell'anno scolastico, durante l'ultimo collegio, presentano apposita relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.	4



Responsabile di plesso	E' tenuto a garantire il servizio di prelievamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria.Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.	11
Animatore digitale	In base al PNSD l'Animatore Digitale organizza corsi di formazione o viste le esigenze interne dell'Istituto promuove la conoscenza tra docenti di Avanguardie tecnologiche.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono prevalentemente utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti al fine di curare lo svolgimento delle lezioni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	3
Docente di sostegno	Sono prevalentemente utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti al fine di curare lo svolgimento delle lezioni. Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Sono prevalentemente utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti al fine di curare lo svolgimento delle lezioni.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Ufficio protocollo

Gestisce la posta in ingresso e il protocollo

Ufficio acquisti

Il personale addetto si occupa di gestire gli acquisti per l'Istituto attraverso procedure richieste dal Ministero.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per la didattica

Gestione alunni

Ufficio personale

Gestione del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni ai genitore attraverso email o portale usato dall'Istituto www.portaleargo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Welcome - Scuola Aperta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per connessioni internet

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: HERO/ARBOREO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto HERO a cui è legata la convenzione , grazie ad esperte psicologhe , mira a rilevare precocemente eventuali bisogni educativi già nella scuola dell'infanzia . Intervenire presto per sostenere un bambino che si può trovare in disagio scolastico a causa di problemi di comunicazione , di decodifica



del linguaggio scritto , di spazialità o attenzione o di relazione , lo fa sentire compreso e accolto.

Denominazione della rete: PEZ Zonale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI FA.SI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo patto di collaborazione si iscrive nell'ambito del progetto 2986 FA.SI. FAre Sistema, finanziato dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE – FAMI 2014/2020 e trova un riferimento normativo nell'art. 55 del codice del Terzo Settore e nei Patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Si tratta di un progetto per l'accoglienza dei migranti che riunisce, in una logica di sistema e collaborazione interistituzionale, molteplici dei principali attori dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata: Enti Locali, Servizi sociali, Scuole del territorio, Servizi per l'impiego e Enti del terzo settore e anche cittadini singoli. Questi soggetti locali o, comunque, solidamente radicati sul territorio perché ci operano attivamente, sottoscrivono il presente accordo di rete, in modo da poter dare il proprio contributo alla realizzazione di servizi o interventi integrati, superando la logica spartitoria delle risorse. L'obiettivo di questa azione è garantire il supporto agli enti pubblici che offrono servizi alle persone con background migratorio per raggiungere una piena inclusione nel territorio dove loro hanno scelto di abitare.

Denominazione della rete: Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stata istituita tale convenzione con l'Istituto Superiore "Atto Vannucci" di Pistoia per promuovere nella Provincia di Pistoia azioni didattiche per la promozione della musica e delle belle arti.

Denominazione della rete: Sport scuola FIGC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Sicura



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PEZ Robotica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Pratiche di didattica inclusiva per gli alunni BES

Incontri con vari esperti esperti per arricchire le conoscenze dei docenti sulla didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCOLEDI

Corso di formazione sulle metodologie più adeguate per l'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo e per la diagnosi precoce dei casi di disturbi specifici di apprendimento. A seguito del nuovo protocollo d'intesa sarà fornita una griglia osservativa per la rilevazione di atipie negli apprendimenti/comportamenti da utilizzare nell'ultimo anno della scuola dell' Infanzia e nelle classi prime di quella Primaria al fine di attivare strategie di individuazione precoce di bambini con disturbi



specifici dell'apprendimento così come richiesto nelle linee guida afferenti alla legge 170/2010.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti su base volontaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso Defibrillatore

Corso di Formazione per tutti i docenti all'utilizzo del Defibrillatore organizzato da associazioni esterne

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti su base volontaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Settimana nazionale della Dislessia

Ogni anno sul territorio i docenti partecipano durante la settimana della Dislessia a corsi di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti su base volontaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica degli alunni con disabilità

Viene organizzato all'interno dell'Istituto un corso di formazione per tutti i docenti di Sostegno di ogni ordine e grado. Tale percorso permette ai docenti di avere un quadro generale sulle ultime normative e sulla strutturazione del PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: sicurezza dl 81

formazione e informazione del personale in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA LEGGE SULLA PRIVACY

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione sugli albi illustrati LEGGERE FORTE

Grazie all'enorme successo del progetto "Leggere Forte" promosso dalla regione Toscana per la fascia d'età 0-6, il nostro Istituto ha deciso di organizzare un laboratorio sulla scoperta degli albi illustrati. Tale esperienza permette di riscoprire la lettura non solo come collegamento con la



disciplina di Italiano ma come esperienza emotiva che abbraccia ogni tipo di percorso didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Formazione interna

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Corso Defibrillatore

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazioni di volontariato



sicurezza dl 81

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GEOS

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DITTA Q&S



Corso di formazione di Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza